

Sergej Prokof'ev

IGROK

Opera in 4 atti e sei quadri

Libretto di Sergej Prokof'ev
dal romanzo omonimo di Dostojevskij

Traduzione italiana di Fausto Malcovati

PERSONAGGI

Il Generale, in pensione, in abiti civili	basso
Polina, figliastra del generale	soprano
Aleksej istitutore dei figli del generale	tenore
La nonnetta	mezzo-soprano
il Marchese	tenore
Mister Astley ricco inglese	baritono
Blanche demimondaine	contralto
Il principe Nil'skij	tenore-falsettista
Il barone Wurmerhelm	basso
Potapyč, al seguito della nonnetta	baritono
Il direttore, del casinò	basso
Primo croupier,	tenore
Secondo croupier	tenore
L'inglese grasso	basso
L'inglese alto	basso
Una signora vistosa	soprano
Una signora pallida	soprano
Una signora insignificante	mezzo-soprano
Una signora rispettabile	mezzo-soprano
Una vecchietta infida	contralto
Un giocatore accanito	tenore
Un giocatore morboso	tenore
Un giocatore gobbo	tenore
Un giocatore sfortunato	baritono
Un vecchio giocatore	basso

Personaggi muti

La baronessa Wurmerhelm, Un capocameriere, Un fattorino, Servi della nonnetta, Giocatori, ospiti dell'albergo, una cameriera, facchini

Prima rappresentazione:

Bruxelles, Théâtre de la Monnaie, 29 aprile 1929

ATTO PRIMO

Giardino del Grand Hotel di Roulettenburg

ALEKSEJ

(disperato, vedendo Polina che gli si avvicina)

Come troverò le parole
per raccontare tutto a Polina?

ALEKSEJ

Kakimi zhe slovami
rasskazhu ja vse Poline?

POLINA

(si avvicina ad Aleksej: tutta la loro conversazione è fatta di brevi frasi, pronunciate con evidente sforzo)

Avete eseguito l'incarico che vi avevo dato?

POLINA

Poruchen'e moe ispolnili?

ALEKSEJ

L'ho eseguito.

ALEKSEJ

Ispolnil.

POLINA

I diamanti li avete impegnati?

POLINA

Moi bril'janty zalozhili?

ALEKSEJ

Li ho impegnati.

ALEKSEJ

Zalozhil.

POLINA

Siete andato alla sala da gioco?

POLINA

Poshli v igornyj zal?

ALEKSEJ

Sì.

ALEKSEJ

Da.

POLINA

Avete giocato?

POLINA

Igrali na ruletke?

ALEKSEJ

Ho giocato.

ALEKSEJ

Igral.

POLINA

E allora?
Perché tacete?

POLINA

I chto zhe?
Chto zhe vy molchite?

ALEKSEJ

(bruscamente)

Ho perso tutto.

ALEKSEJ

Vse proigrano.

(Polina, nascondendo la propria agitazione, esce in silenzio. Entra un gruppo molto animato: Blanche, il Marchese, Mister Astley e il Generale. Un fattorino consegna al Generale un telegramma)

BLANCHE

(allegemente)

Ecco un telegramma.

GENERALE

Un telegramma.

(lo apre)

BLANCHE

Interessante.

MARCHESE

(sbirciando il telegramma da dietro le spalle del Generale)

Ah, la nonnetta...

GENERALE

(con tono di una tristezza molto formale)

La nostra povera nonnetta
sta proprio male.
È già un miracolo
se Dio le accorda
ancora qualche giorno.

BLANCHE

(allegemente)

Generale, oggi avete
un'aria molto attraente.

GENERALE

(lusingato)

Ma cosa dite!

BLANCHE

Avete un così bel colorito!

GENERALE

Sono lusingato.
È così raro sentir da voi
simili complimenti.

MARCHESE

(con tono concreto)

Mandate un altro telegramma.
Forse è già spirata.

BLANCHE

Vot telegramma!

GENERAL

Telegramma!

BLANCHE

Interesno.

MARKIZ

A, babulen'ka...

GENERAL

Nasha bednaja babushka
sovsem plokha.
Mnogo, mnogo,
esli Bog podarit ej
neskol'ko den'kov.

BLANCHE

General, vy segodnja
ochen' interesny!

GENERAL

Ne mozhet byt'!

BLANCHE

U vas takoj rumjanyj cvet lica!

GENERAL

Ja pol'shchen.
Kak redok ot vas takoj
prelestnyj kompliment.

MARKIZ

Poshlemte opjat' telegrammu.
Mozhet uzh sconchalas'.

GENERALE

Un suggerimento molto ragionevole.

GENERAL

Krajne razumno izvolili skazat'.

BLANCHE

(rivolgendosi con tono ironico ad Aleksej, che si avvicina)

BLANCHE

Kak vy pechal'ny, proigrav
shest' tysjach gul'denov!

È la perdita di seimila gulden
che vi dà un'aria così abbattuta?

GENERALE

(esterrefatto)

Sei... sei... seimila?

GENERAL

She... she... shest' tysjach?

BLANCHE

Questa mattina.

BLANCHE

Segodnja utrom.

MARCHESE

(velenosamente)

Erano soldi vostri?

MARKIZ

Eto vashi sobstvennye den'gi?

ALEKSEJ

(con tono secco)

Miei.

ALEKSEJ

Sobstvennye.

GENERALE

(con sincero stupore)

Davvero? E dove li avete presi?

GENERAL

No, milyj moj, otkuda?

ALEKSEJ

Intanto me li avete dati voi stesso
per le lezioni ai vostri figli.

ALEKSEJ

Vy sami zaplatili mne
za moi uroki detjam.

GENERALE

Sì, ma...

GENERAL

Nu...

ALEKSEJ

Poi... cinque o sei
colpi di fortuna.

ALEKSEJ

Nu vot, vyshlo pjat' il' shest'
udachnikh udarov srjadu.

GENERALE

Sì, ma...

GENERAL

Nu...

ALEKSEJ

Prima ho vinto seimila.
Poi...

ALEKSEJ

Vot vam shest' tysjach.
A potom...

(più tristemente)

due colpi di sfortuna...
e di nuovo zero.

MARCHESE

(con tono edificante)

Bisogna essere più assennati.

BLANCHE

E non giocare alla roulette.

MARCHESE

E guadagnare soldi
in modo onesto.

ALEKSEJ

(con aria di sfida)

Come è possibile farlo qui?

MARCHESE

In che senso, qui?

ALEKSEJ

Già, un padre onesto,
una famiglia obbediente,
la cicogna sul tetto
e tanti bei fiorellini davanti a casa.
Tutti lavorano come buoi
e mettono da parte soldi:
gulden, gulden, gulden.

GENERALE

(con tono condiscendente)

Già.

ALEKSEJ

La figlia resta zitella:
niente dote.
Il figlio minorenne
già lo mandano a sgobbare,
e i soldi li usano per far crescere
il capitale.

GENERALE

Beh... Voi adesso...

ALEKSEJ

È così, esattamente così. L'ho verificato.
Alla fine di gulden ne hanno messo da parte
un bel po', e il figlio maggiore,

dva udara neudachnykh...
i snova nichego.

MARKIZ

Nado byt' blagorazumnym.

BLANCHE

I ne igrat' na ruletke.

MARKIZ

I zarabatyvat' den'gi
dobrokachestvennym obrazom.

ALEKSEJ

Kak eto delaetsja zdes'?

MARKIZ

Chto imenno zdes'?

ALEKSEJ

Dobrodetel'nyj fater,
poslushnoe semejstvo,
na krishe aist,
pred domikom cvety.
Vse rabotajut, kak voly.
i kopjat den'gi:
gul'deny, gul'deny, gul'deny.

GENERAL

Tak.

ALEKSEJ

Doch' sidit v devkakh:
pidannogo ne dali.
Men'shogo synishku
v kabalu prodali,
a den'gi priobshchili
k kapitalu.

GENERAL

No... no... uzh vy...

ALEKSEJ

Da, da. Eto tak. Ja proveril.
Nakonec stol'ko-to gul'denov
skopili i sorokaletnemu

a quarant'anni, può finalmente sposarsi.
Il padre lo benedice.
Versa anche qualche lacrima,
dà qualche saggio consiglio,
fa testamento e muore!
E così via, così via.
Passano sei generazioni
ed ecco la solita ditta "Goppe and Company".
No, tutto ciò è intollerabile
per il mio sangue tartaro!

MARCHESE

(che ha ascoltato distrattamente, stralunando un po' gli occhi, e non ha capito gran parte del discorso)

Tartaro... c'est ça.

GENERALE

(con aria significativa)

Non so se abbiate ragione,
ma so di certo che
assumete un tono insopportabile
appena vi lasciate
prendere dalla foga.

MARCHESE

Su, andiamo, Generale,
bisogna spedire il telegramma.

BLANCHE

(con aria civettuola)

Su, sbrigatevi!

GENERALE

(con tono innamorato)

Sì, sì.

(Blanche, il Marchese e il Generale salutano Mister Astley ed escono.)

ASTLEY

(rivolgendosi ad Aleksej)

Mi piacciono le vostre osservazioni:
non mancano di vivezza e intelligenza.
Sarei lieto se passaste da me
a fumare un sigaro.

(saluta ed esce.)

ALEKSEJ

(solo)

Straordinario! Incredibile!

starshemu synu mozhno zhenit'sja.
Fater blagoslovljaet,
pri etom plachet,
moral' chitaet,
peredael kapital, i umiraet.
I tak dalee, i tak dalee;
i, cherez shest' pokolenij,
solidnaja firma Goppe i kompanija.
Net, eto uzh slishkom protibno
moej tatarskoj porode!

MARKIZ

Tatarskoj... c'est ça.

GENERAL

Ne znaju, skol' vy pravyy,
no znaju naverno, chto vy
nesterpimo nachinaete forsit',
lish' tol'ko kapel'ku
pozvolish' vam zabyt'sja.

MARKIZ

Pojdemte zh, general,
poshlemte telegrammu.

BLANCHE

Da poskorej poshlite!

GENERAL

O, da!

ASTLEJ

Mne nrvajatsja vashi zamechanija:
v nikh mnogo zhivosti uma.
Ja budu rad, esli vy zajdete
vykurit' so mnoj sigaru.

ALEKSEJ

Kak velikolepno! Chudo!

Con quella povera nonna
si comportano in modo più disgustoso
che comico.
Non fanno che mandare un telegramma
dopo l'altro: è morta
o sta morendo?
Ah ah ah ah ah!

POLINA

(entrando)

Che cosa vi diverte?
Forse aver perso
tutti i miei soldi?

ALEKSEJ

E perché voi me li avete
dati da perdere?
Vi avevo detto che non posso
giocare per gli altri,
e tanto meno per voi!
Ditemi, siete molto avvilita
di avere perso tutti quei soldi?
Perché avete voluto rischiare tanto?

POLINA

A che servono tutte queste domande?

ALEKSEJ

Voi stessa avete promesso
di darmi una spiegazione.

POLINA

Semplicemente dovevo
e volevo restituire un mio debito.

ALEKSEJ

Bel debito!
È al Marchese che li dovete?

POLINA

Che domanda irritante!
Oggi siete insopportabile.

ALEKSEJ

(accalorandosi)

Ascoltatevi, io sono assolutamente convinto
che quando comincerò a giocare per conto mio
vincerò. Allora potrete
prendere da me tutto quello che vi occorre.

Naschet babushki,
chto komichnej
i grjaznee,
kak slat' za telegrammoj
telegrammu: umerla li,
il' umiraet?
Kha-kha-kha-kha-kha!

POLINA

Chemu vy rady?
Neuzheli tomu, chto
moi den'gi proigrali?

ALEKSEJ

Nu zachem vy davali mne,
ikh proigrybat'?
Ja vam skazal, chto ne mogu
igrat' dlja drugikh,
tem bolee dlja vas!
Skazhite, vy ochen' ubity,
chto proigrali stol'ko deneg?
Zachem tak riskovat'?

POLINA

K chemu eshche voprosy?

ALEKSEJ

No ved' vy sami
obeshchali ob'jasnit'.

POLINA

Ja prosto dolzhna
i khotela by otdat'.

ALEKSEJ

Khorosh znachit dolg!
U zh ne Markizu li?

POLINA

Chto za dokuchnyj dopros?
Kak rezki vy segodnja!

ALEKSEJ

Spushajte, ja sovershenno ubezhden,
chto kogda ja nachnu igrat' dlja sebja,
to ja vyigraju. Togda
skol'ko vam ugodno berite u menja.

POLINA

(con stupore e disprezzo)

Da voi?

ALEKSEJ

Non adiratevi per questa mia proposta: io sono vostro schiavo, non dovete vergognarvi di uno schiavo. Gli schiavi non possono offendere.

POLINA

Tutte stupidaggini!
Non sopporto questa vostra teoria della schiavitù.

ALEKSEJ

Vincerò,
so che devo vincere.
È la mia unica via d'uscita.

POLINA

Da dove viene questa fantastica sicurezza?
E a che cosa vi servono i soldi?

ALEKSEJ

I soldi sono tutto!
Se ne avessi, anche voi mi trattereste in modo ben diverso. Altro che schiavo!

POLINA

Avete detto che essere schiavo per voi è un piacere. Anch'io penso che sia così...

ALEKSEJ

Anche voi pensate che sia così?
Ah, che bella innocenza!
Sì, è vero, essere vostro schiavo è un piacere. Esiste un piacere nello scendere fino all'ultimo gradino dell'umiliazione e della bassezza. Ma forse aspiro anche ad altri piaceri. Può darsi per esempio, che abbia una gran voglia di menare il Marchese per il naso davanti a voi.

POLINA

U vas?

ALEKSEJ

Ne serdites' na eto moe predlozhenie: ja vash rab, a rabov ne stydjatsja i rab oskorbit' ne mozhet.

POLINA

Vse eto vzdor!
I terpet' ne mogu ja etoj rabskoj teorii!

ALEKSEJ

A ja, ja vyigraju, ja znaju, chto mne nado vyigrat'. Eto moj edinstvennyj iskhod.

POLINA

Tak fanaticheskij uverenij?
Dlja chego vam den'gi?

ALEKSEJ

Den'gi vsë!
Da ved' i vy by vzgljanuli na menja inache, chem kak na raba.

POLINA

Vy govorili, chto vam rabstvo naslzhdenie. Ja tak i sama dumala...

ALEKSEJ

Vy tak dumali?
Akh, kak eta naivnost' ot vas khorosha!
Nu da, mne ot vas rabstvo naslzhdenie. Est' naslzhdenie v poslednej stepeni unizhen'ja i nitchtozhestva. No ja, mozhet byt', khochu ispytat' i drugikh naslzhdenij. Ja, byt' mozhet, zhelaju strastno vzjat', pri vas Markiza za noch!

(Aleksej si allontana da Polina e si scontra con il Marchese che entra per dare al fattorino telegramma e soldi. Aleksej guarda il Marchese con odio, il Marchese lo guarda con disprezzo. Subito si separano: il Marchese si allontana, Aleksej torna verso Polina.)

MARCHESE

(allontanandosi, borbotta fra sé)

Ah, il maestrino!

POLINA

Per il naso?

ALEKSEJ

(con tono di sofferenza)

Non riesco più a concepire
un solo pensiero degno di un uomo.
Tutto in me si è fermato.
E voi sapete perché.
Non so più
cosa succede nel mondo,
che cosa succede da noi in Russia.
Vedo solo voi dappertutto,
tutto il resto mi è indifferente.
Non riesco
più a capire
se siete bella,
nemmeno di viso.
Forse avete un cuore cattivo
e una mente crudele.

POLINA

Per questo forse volete
comprarmi col danaro,
perché non credete alla mia nobiltà d'animo?

ALEKSEJ

No, non è così... Vi ho detto
che mi riesce difficile spiegarmi.
Voi mi schiacciate.
Quando sono lassù, nella mia stanzetta,
mi basta ricordare
il fruscio del vostro vestito
per cadere nella più nera disperazione.
Sapete che un giorno
vi ucciderò?
Non perché abbia smesso di amarvi
o sia geloso.
Così, semplicemente per uccidervi,
perché ogni tanto mi viene voglia di divorarvi.
Voi ridete?

MARKIZ

Kha! Uchitelishka!

POLINA

Za noch?

ALEKSEJ

U menja ni odnoj chelovecheskoj
mysli net v golove.
Vse vo mne ostanovilos'.
Vy sami vidite, otchego.
Ja dazhe ne znaju,
chto na svete delaetsja,
chto u nas v Rossii.
Ja tol'ko vas vezde vizhu,
a ostal'noe mne vse ravno.
Predstav'te sebe,
ja dazhe ne znaju,
khoroshi li vy ili net,
dazhe licom.
Serdce u vas naverno nekhoroshee,
um naverno neblagorodnyj.

POLINA

Ne potomu l' vy khoteli
zakupit' menja den'gami,
chto ne verite v moe blagorodstvo?

ALEKSEJ

Net, eto ne to... Ja govoril vam,
chto mne trudno ob'jasnjat'sja.
Vy podavljajte menja!
Mne, u sebja naverkhu v kamorke,
stoit tol'ko vspomnit'
shum vashego plat'ja,
i sebe ruki ja gotov iskusat'.
Znaete li vy, chto ja
kogda-nibud' vas ub'ju?
Ne potomu ub'ju, chto
razljublju il' prirevnuju.
A tak, prosto ub'ju,
potomu chto menja tjanet vas s'est'.
Vy smeetes'?

POLINA

(irritata)

No, non rido.
Vi ordino di tacere.

ALEKSEJ

Lo sapete che uscire assieme
per noi due è pericoloso?
Molte volte mi è venuta una voglia pazza
di picchiarvi, sfigurarvi,
strangolarvi.

POLINA

(indignata)

Tacete!

ALEKSEJ

Voi mi porterete alla pazzia.
Sento di amarvi ogni giorno di più,
benché sia quasi impossibile.
Ricordate, due giorni fa in montagna
vi mormorai: "Dite una sola parola
e io mi butto nel burrone".
Se voi in quel momento aveste detto
quella parola,
certamente mi sarei buttato.
Possibile che non lo crediate?

POLINA

E perché avrei dovuto costringervi
a buttarvi nel burrone?
Per me sarebbe stata una cosa
inutile.

ALEKSEJ

(agitato)

"Inutile"! Straordinario!
Avete detto apposta la parola
"inutile"
per schiacciarmi.
Io vedo dentro di voi.
Oh, state rischiando!

POLINA

(vedendo il Generale che si avvicina)

Per ora siete voi che rischiate.
Vi rendete conto che il mio patrigno potrebbe
sentire le vostre parole?

POLINA

Sovsem ne smejus'.
Ja prikazyvaju vam molchat'.

ALEKSEJ

Znaete l' eshche, chto nam
vdvoem khodit' opasno?
Menja mnogo raz tjanulo
pribit' vas, izurodovat',
zadushit'.

POLINA

Molchite!

ALEKSEJ

Vy dovedete menja do gorjachki.
Ja s kazhdym dnem ljublju vas bol'she,
a ved' eto pochtì nevozmozhno.
Pomnite, tret'ego dlja ne gore
ja prosheptal vam: skazhite slovo,
i ja broshus' v bezdnu.
Esli b vy scazali togda mne
eto slovo,
ja brosil'sja b navernoè.
Neuzhel' vy ne poverili?

POLINA

K chemu mne zastavljat' vas
prygat' v bezdnu?
Mne eto soversheno
bespolezno.

ALEKSEJ

"Bespolezno!" Velikolepno!
Eto vy narochno scazali
"bespolezno",
chtoby menja pridavit'.
Ja vas naskvoz' vizhu.
Oj, vy riskujete!

POLINA

Poka chto riskujete vy.
Chto, esli moj opekun
vas uslyshit?

Prokof'ev: Il giocatore - atto primo
(Entrano il Generale e il Marchese.)

GENERALE

(riponendo del denaro nel portafoglio)

Vi sono grato
di tutto cuore.

MARCHESE

(con servile gentilezza)

Sono lieto di potervi essere utile ancora.
Ecco la ricevuta. Firmatela,
per regolarità.

GENERALE

Volevo ricordarvelo io stesso.

(Guarda la ricevuta con stupore)

Qui c'è scritto dieci? Ma voi mi avete dato...

MARCHESE

Cinque.

(Scena muta tra il Generale e il Marchese)

GENERALE

(vedendo Aleksej)

A proposito, mio caro,
eccovi una banconota da mille.

(indicando l'albergo)

Andate a cambiarla in cassa
ma... ma non pagate il conto.

(Il Generale si volta verso il Marchese. La scena muta si ripete.)

GENERALE

Dunque vi devo firmare la ricevuta.

(Esce col Marchese)

POLINA

(ad Aleksej)

Se io vi dicessi:
uccidete quell'uomo,
voi lo uccidereste?

ALEKSEJ

Chi, il Marchese?

GENERAL

Serdechno vam priznatelen.
Ja iskrenno priznatelen.

MARKIZ

Ja rad vas vyruchit' opjat'.
Vot bumazhka. Dlja proformy.
Podpishite.

GENERAL

Ja sam khotel napomnit' vam ob etom.

Zdes' desjat'? A vy mne dali...

MARKIZ

Pjat'.

GENERAL

Kstati, milyj moj,
vot tysjachnyj bilet.

Pojdite razmenjajte v kasse,
no... no scheta ne platite.

GENERAL

Ja vash sluga, podpishemte bumazhku.

POLINA

Esli b ja skazala:
ubejte cheloveka,
vy by ubili?

ALEKSEJ

Kogo, markiza?

POLINA

Chi vorrò io.
Voglio sapere se ora
avete parlato seriamente.

ALEKSEJ

Ma ditemi, una buona volta,
che cosa sta succedendo qui?

POLINA

Vi ho fatto una domanda. Rispondete.

ALEKSEJ

Si capisce, l'ucciderete:
chiunque mi ordinereste di uccidere, lo ucciderò.
Ma potreste darmi
un ordine simile?

POLINA

Pensate che possa avere pietà di voi?
Vi darò l'ordine e me ne starò in disparte.
Ma potrete sopportare tutto questo?
Ah ah ah!
Vedete quella signora grassa?
È la baronessa Wurmerhelm.
Perché ci gurada con tanta insistenza?
Andate subito,
accostatevi alla baronessa,
toglietevi il cappello
e ditele qualche parola in francese.

ALEKSEJ

Perché?

POLINA

Mi avete giurato che
vi sareste buttato nel burrone;
mi avete giurato che
avreste ucciso, se ve lo avessi ordinato.
Invece di tutte queste tragedie,
mi è venuta voglia di ridere.
Andate, voglio vedere
come il barone vi colpirà col suo bastone.

ALEKSEJ

Mi sfidate?

POLINA

Sì, vi sfido! Andate!

POLINA

Kogo ja zakhochu.
Ja khotela b znat', skol' ser'ezno
vy sejchas govorili.

ALEKSEJ

Da skazhete l' vy nakonec,
chto takoe zdes' proiskhodit?

POLINA

Ja vas sprosila. Otvechajte.

ALEKSEJ

Razumeetsja ub'ju,
kogo vy mne tol'ko prikazhete.
No razve vy mozhete
prikazat' takuju veshch'?

POLINA

A chto vy dumaete, vas pozhaleju?
Prikazhu, a sama v storone ostanus'.
Perenesete l' vy eto?
Kha-kha-kha!
Vidite vy etu tolstuju damu?
Eto baronessa Burmergel'm.
Chego ona nas tak rassmatrivaet?
Stupajte sejchas,
podojdite k baronesse,
snimite shljapu i skazhite
chto-nibud' po-francuzski.

ALEKSEJ

Zachem?

POLINA

Vy kljalis', chto
sokochili by v propast';
vy kljalis', chto
gotovy ubit', esli ja prikazhu.
Vmesto etikh vsekh tragedij,
ja lish" posmejat'sja zhelaju.
Stupajte, ja khochu posmotret',
kak baron prib'et vas palkoj.

ALEKSEJ

Vy vzyvaete menja?

POLINA

Da! Vzyvaju! Stupajte!

ALEKSEJ

Va bene, vado. Ma che assurda fantasia offendere una donna!

POLINA

Non siete altro che un chiacchierone!
Avete ragione, perché mai offendere una donna...
Non farete tempo ad aprire la bocca che già il barone vi avrà rotto il suo bastone sulla testa.

ALEKSEJ

Izvol'te. No chto za fantazija idti oskorbljat' zhenshchinu...

POLINA

Net, ja vizhu, vy prosto boltun!
I pravda, zachem vam oskorbljat' zhenshchinu...
Da vy i rta-to raskryt' ne uspeete, kak baron slomaet ob vas svoju palku.

(Aleksėj, lanciando uno sguardo furioso a Polina, si volta con impeto e si accinge ad eseguire l'ordine. L'inchino di Aleksėj che fa un gesto col cappello sembra quasi non attirare l'attenzione della baronessa, che continua ad avvicinarsi a lui. Solo il barone aggrota appena le sopracciglia.)

ALEKSEJ

(scandendo le sillabe)

Madame la Baronne, j'ai...

(Gesto sorpreso del Barone)

oui... j'ai l'honneur d'être votre esclave.

ALEKSEJ

Madame la Baronne, j'ai...

oui, j'ai l'honneur d'être votre esclave.

BARONE

(schiarendosi la voce)

Hein?

(Altro inchino, atteggiamento rispettoso e sorriso di Aleksėj)

BARONE

(schiarendosi ancora più decisamente la voce)

Hein?

BARON

Gejn?

BARON

Gejn?

ALEKSEJ

Jawohl!

ALEKSEJ

Jawohl!

BARONE

(agitando il bastone, ma cominciando ad avere paura)

Sind sie rasend?

BARON

Sind sie rasend?

ALEKSEJ

(con tutta la sua forza)

Jawohl!

ALEKSEJ

Jawohl!

(I passanti cominciano a fermarsi. Il barone e la Baronessa si allontanano in fretta).

ATTO SECONDO

Hall del Grand Hotel. Il Generale, di fronte a lui Aleksej. In una poltrona, col giornale in mano, il Marchese.

GENERALE

(furioso)

Egregio signore,
che cosa avete combinato?

ALEKSEJ

State evidentemente alludendo
al mio incontro con un tedesco?

GENERALE

(arrossando di rabbia)

Con un tedesco?
Questo tedesco è il Barone Wurmerhelm,
un personaggio molto importante.
E voi vi siete comportato scorrettamente con lui
e con la Baronessa.

ALEKSEJ

Ma niente affatto.

GENERALE

Voi li avete spaventati, egregio signore.

ALEKSEJ

Per nulla!

GENERALE

Avete suscitato un autentico
scandalo!

ALEKSEJ

Lo nego assolutamente.
Fin da quando ero a Berlino, mi aveva colpito
quel disgustoso "Jawohl!".
Quando li ho incontrati nel viale,
non so perché, mi è tornato in mente
quel "Jawohl!"
e l'ho ripetuto qualche volta.

GENERALE

Mi sta prendendo in giro?
Marchese, questo signore vuole a tutti i costi
ficcarsi nei pasticci.

GENERAL

Milostivij gosudar'!
Chto vy nadelali?

ALEKSEJ

Vy verojatno khotite govorit'
o moej vstreche s odnim nemcem?

GENERAL

S odnim nemcem?
Etot nemec – baron Vurmergel'm
i vazhnoe lico.
Vy nadelali emu i baronesse
grubostej.

ALEKSEJ

Nikakikh!

GENERAL

Vy ispugali ikh, sudar'.

ALEKSEJ

Niskol'ko!

GENERAL

Vy ustroili uzhasnejshij
skandal!

ALEKSEJ

Da sovsem zhe net.
Mne eshche v Berline zapalo v ukho
eto otvratitel'noe "Jawohl".
Kogda ja vstretilsja s nimi v allee,
mne vdruk eto "Jawohl",
ne znaju pochemu, vskochilo v pamjat',
ja i povtoril ego neskol'ko raz.

GENERAL

Vy smees' chto li nado mnoj?!
Markiz, on reshitel'no zhelaet
naprosit'sja na istoriju.

MARCHESE

(da dietro il giornale)

Ah, ah!

ALEKSEJ

Niente affatto.
La mia azione
non è stata certamente bella.
Può essere considerata
perfino stupida, rozza.
Ma negli ultimi tempi
sono così irritabile, così nervoso.

(si rivolge bruscamente al Marchese)

Davvero, talvolta ho
una gran voglia
di rivolgermi al Marchese...

MARCHESE

Che cosa?

ALEKSEJ

Ma non vorrei
che si offendesse.
In poche parole,
questi sono i sintomi di una malattia.
Non so se la Baronessa
vorrà considerare questa circostanza,
quando le presenterò
le mie scuse.

GENERALE

Basta, egregio signore!
Basta!
Non presenterete
le scuse alla Baronessa.

ALEKSEJ

Ma se io...

GENERALE

Non le presenterete!
Le vostre scuse per lei
saranno solo umilianti.

ALEKSEJ

Signor generale!

MARKIZ

Kha-kha!

ALEKSEJ

Nichut' ne byvalo!
Moj postupok,
konechno, nekhorosh,
On dazhe glup,
dazhe neprilichen.
No ja tak razdrashitelen
i ja tak fantastichen...

Pravo, mne neskol'ko raz
khoteloc' vdruk
obratit'sja k Markizu.

MARKIZ

Quoi?

ALEKSEJ

A vprochem,
eto emu mozhet budet obidno.
Odnim slovom,
eto priznaki bolezni.
Ja ne znaju, primet li eto
vo vnimanie baronessa,
kogda ja javljus' k nej
prosit' izvinenija.

GENERAL

Dovol'no, sudar'!
Dovol'no...
Izvinjat'sja pered
baronessoj vy ne budete.

ALEKSEJ

No ja...

GENERAL

Ne budete!
Vashi izvinenija budut
dlja nee unizitel'ny.

ALEKSEJ

General!

GENERALE

(continua)

Troppo umilianti!
Io sono stato costretto a chiedere
scusa al barone,
e gli ho dato la mia parola
che immediatamente,
oggi stesso, verrete cacciato.
Addio.
Da voi non ho avuto
altro che fastidi e seccature.
Ho l'onore di
congedarmi da voi.

ALEKSEJ

Signor Generale, la cosa
non può finire così.
Come avete potuto pensare
di arrogarvi il diritto di rispondere
per me di fronte al Barone?
Non sono vostro figlio,
non sono sotto la vostra tutela.
Ho venticinque anni,
sono laureato, sono nobile,
e per voi sono assolutamente un estraneo.
Soltanto il mio grande rispetto
per voi mi trattiene
dal pretendere ora da voi
soddisfazione
per esservi arrogato il diritto
di rispondere per me.

GENERALE

(allagando le braccia per lo stupore)

Come? Marchese, avete sentito,
a momenti mi sfida a duello...

MARCHESE

(da dietro il giornale)

Ah, ah!

ALEKSEJ

Ma non ho intenzione
di perdonarla, al Barone:
domani esigerò da lui una spiegazione formale
della cause per le quali egli,
avendo una questione con me, si è rivolto,
lasciandomi da parte, ad un'altra persona.

GENERAL

Slishkom unizitel'ny!
Ja , ja byl prinuzhden uzhe
prosit' u barona izvinenija,
i dal emu slovo,
chto nemedlenno, segodnja zhe,
vy ne budete v moem dome.
Proshchajte.
Krome khlopot i neprijatnostej,
ja ne vidal ot vas nichego.
Chest' imeju prebyt'
vashim nokornym slugoj.

ALEKSEJ

General, tak delo
konchit'sja ne mozhet.
Kakim obrazom vy
vzjali na sebja otvechat'
za menja baronu?
Ja vam ne syn rodnoj,
ne pod opekoy u vas.
Mne dvadcat' pjat' let,
ja kandidat universiteta,
ja dvorjanin, ja vam sovsem chuzhoj.
Tol'ko odno bezgranichnoe
uvazhenie ostanovit menja
potrebovat' totchas ot vas
udovletvorenija za to,
chto vy vzjali na sebja
pravo otvechat' za menja.

GENERAL

A? Markiz, vy poslushajte,
on chut' menja ne vyzval na duel'...

MARKIZ

Kha-kha!

ALEKSEJ

No baronu spuskat' ja ne nameren
i zavtra zh potrebujju ot barona
formal'nykh ob'jasnenij prichin,
po kotorym on, imeja delo so mnoj,
obratilsja vdrug pomimo menja
k drugomu licu.

GENERALE

(perdendo il controllo)

Che cosa state farneticando?
Badate, egregio signore, badate...
o vi giuro che io... io...
con il mio grado... e anche il Barone...
con una parola vi faremo arrestare...
arrestare per impedirvi di compiere qualche
reato.

ALEKSEJ

(tranquillo)

Signor Generale, non si può arrestare
per un reato
che non è stato commesso.

GENERALE

(prendendo Aleksej per un braccio)

Per amor di Dio, Aleksej Ivanovich,
lasciate stare queste assurdità!
Di nuovo seccature, di nuovo scandali!
cercate di capire, Aleksej Ivanovich,

(Guarda con inquietudine in direzione di Blanche, che passa in fondo alla scena)

io devo mantenere
un particolare contegno,
soprattutto in questo momento.

ALEKSEJ

(ritirandosi)

Non temete.

GENERALE

Aleksej Ivanovich...

ALEKSEJ

Tutto andrà nel modo più corretto

GENERALE

...mi ricordo di quando eri bambino...

ALEKSEJ

Tutto andrà nel modo più corretto
e conveniente.

(Aleksej esce)

GENERALE

Marchese, Marchese, che fare?

GENERAL

No chto zhe so mnoj-to vy delaete?
Ne smejte... ne smejte, sudar'!
Ili, kljanus' vam, ja... ja...
s moim chinom i baron tozhe...
odnim slovom, vas zaarestujut...
zaarestujut, chtob vy ne bujanili.

ALEKSEJ

General, nel'zja arestovat'
za bujstvo prezhde
svershenija bujstva.

GENERAL

Radi Boga, Aleksej Ivanovich,
ostav'te eti bessmyslennye plany.
Opjat' neprijatnost', opjat' skandal!
Soglasites', Aleksej Ivanovich,

ja dolzhen zdes' derzhat' sebja
osobennym obrazom,
sovershenno osobennym obrazom.

ALEKSEJ

Ne bespokojtes'.

GENERAL

Aleksej Ivanovich...

ALEKSEJ

Vse projdet prilichno.

GENERAL

Tebja mladencem pomiju...

ALEKSEJ

Vse budet prilichno
i blagovospitano.

GENERAL

Markiz, Markiz, kak zhe byt'?

Davvero farà
qualche stupidaggine,
e ne verrà fuori un terribile
scandalo! Uno scandalo!

(con tono confidenziale, ma allusivo)

Uno scandalo anche
per voi non sarebbe auspicabile.

MARCHESE

Per farvi piacere, cercherò
di mettere una buona parola...
o di trovare qualcuno
che possa mettere una buona parola
con quel ragazzo.
Quanto a voi, caro Generale,
a proposito di quella cambiale
che mi avete dato...

GENERALE

(con grande amabilità)

Mio caro Marchese,
appena le circostanze...

(escono sottobraccio)

ALEKSEJ

(rientra)

Non volevo assolutamente
irritare il Generale.
Ma Polina si è comportata
con me con tanta crudeltà
e mi ha spinto
su una strada così stupida
che vorrei portarla
a un punto tale
da chiedermi di fermarmi.

(Entra Mister Astley)

Ah, Mister Astley, sono passato da voi.

ASTLEY

Voi da me e io da voi.
Come vanno le cose dopo
l'incontro col Barone?

ALEKSEJ

Possibile che tutti lo sappiano?

Ved' on i vpravdu
nadelaet glupostej,
i poluchitsja uzhasnejshij
scandal. Scandal!

Ved' takoj skandal
i vam nezhelatelen.

MARKIZ

Dlja togo, chtoby byt' vam prijatnym,
ja postarajus' povlijat'...
ili zhe najti lico,
sumejushchee byt' vlijatel'nym
na etogo mal'chishku.
No i vy, moj general,
kasajas' mezhdu prochim vekselja,
kotoryj vy mne dali...

GENERAL

Moj dopogoj Markiz,
kak tol'ko obstojatel'stva...

ALEKSEJ

Generala ja ved' vovse
ne khotel serdit'.
No Polina oboshlas'
so mnoj tak zhestoko
i tolknula menja na
takuju glupuju dorogu,
chto mne zakhotelos' ee
dovesti do togo, chtoby
ona sama poprosila menja ostanovit'sja.

Akh, mister Astlej! Ja shel k vam.

ASTLEJ

O! Ja k vam, a vy ko mne.
Kak vashi dela posle
vstrechi s baronom?

ALEKSEJ

Neuzhto eto uzh vsem izvestno?

ASTLEY

Oh no, non tutti.
E non vale neppure la pena
che lo sappiano tutti.
Che cosa avete intenzione di fare ora?
Io vi sono amico e per questo stavo appunto
venendo da voi.

ALEKSEJ

Siete molto caro, Mister Astley.
Ditemi il vostro parere:
perché quando ho minacciato
di riaprire quella faccenda,
il Generale si è così allarmato?
Mi ha avvertito che
in questo momento deve mantenere
un particolare contegno.
“Un particolare contegno”!
Non vi sembra che tutto ciò sia
un po' troppo “particolare”?

ASTLEY

La questione riguarda la fidanzata del Generale.

ALEKSEJ

La fidanzata del Generale?

ASTLEY

No credo che sia un segreto.

ALEKSEJ

Blanche?

ASTLEY

Blanche.

(Astley invita Aleksej a sedersi. Si siedono)

Due anni fa ella era qui...
con un certo principe italiano.
Un bel giorno
rimase senza principe.

BLANCHE

(entra precipitosamente)

Mister Astley!
Dove si è cacciato il Generale?

(tutti e due si alzano)

ASTLEY

O, net, ne vsem.
Da i ne stoit, chtoby takie
postupki byli vsem izvestny.
Chto vy namereny delat' teper'?
Ja vas ljubliu i prishel k vam.

ALEKSEJ

Slavnyj vy chelovek, mister Astlej!
Skazhite zh vashe mnenie:
pochemu, kogda ja prigrozil
eshche razdut' etu istoriju,
pochemu tak strusil general?
On preduprezhdaet, chto emu
neobkhodimo derzhat'sja zdes'
osobennym obrazom.
“Osobennym obrazom!”
Ne dumaete l' vy, chto eto
uzh slishkom ocobenno?

ASTLEY

Vsja muzyka v neveste generala.

ALEKSEJ

V neveste generala?

ASTLEY

Ja dumal, chto tut net sekreta.

ALEKSEJ

Blanche?

ASTLEY

Blanche.

Goda dva nazad ona uzhe byla zdes'...
s kakim-to ital'janskim knjazem.
V odni prekrasnyj den',
ona ostalas' bez knjazja.

BLANCHE

Mister Astlej!
Kuda zhe delsj general?

ALEKSEJ

È andato in albergo.

BLANCHE

(ignorando Aleksej, si rivolge ad Astley)

Non lo avete visto?

ASTLEY

È andato in albergo.

BLANCHE

(tornando verso l'albergo)

Merci.

(Esce. I due uomini si risiedono)

ALEKSEJ

(ricordando ad Astley la frase con cui si era interrotto)

Rimase senza principe.

ASTLEY

Nella sala da gioco,
vedendo vicino a sé
il Barone Wurmerhelm,
mademoiselle Blanche
si rivolse a lui
col suo abituale sorriso
e gli chiese di puntare per lei
dieci luigi d'oro sul rosso.

(Aleksej, agitato, picchia il pugno sul tavolo).

In conseguenza di ciò, su denuncia
della Baronessa, fu allontanata dalla sala.

ALEKSEJ

Non può essere!

BLANCHE

(uscendo di corsa dall'albergo)

Mister Astley!
Non ho trovato il Generale!

(entrambi si alzano)

ALEKSEJ

(di nuovo intervenendo non richiesto)

Ma è andato in albergo!

ALEKSEJ

On proshel v otel'.

BLANCHE

Vy ne vidali?

ASTLEY

On proshel v otel'.

BLANCHE

Merci.

ALEKSEJ

Ona ostalac' bez knjazja.

ASTLEY

V igornom zale,
uvidev okolo sebja
barona Vurmergel'ma,
mademoiselle Blanche
obratilac' k nemu
s izvestnoj ulybkoi
i poprosila postavit' za nee
desjat fridrikhsdorov na krasnuju.

Vsledstvie etogo, po zhalobe
baronessy, ee udalili iz zala.

ALEKSEJ

Ne mozhet byt'!

BLANCHE

Mister Astlej!
Ja ne nashla tam generala.

ALEKSEJ

No on proshel v otel'.

BLANCHE

(ad Astley, ignorando Aleksej)

Non l'ho trovato...

ASTLEY

Ma è andato in albergo!

BLANCHE

Merci.

(vedendo il Generale)

Eccolo.

(Lo chiama)

Generale!

(si dirige verso di lui)

ALEKSEJ

(ad Astley, ripetendogli l'ultima frase)

Fu allontanata dalla sala.

ASTLEY

Il resto lo capite da solo.
Mademoiselle Blanche
vuol diventare moglie del Generale
e fino al matrimonio non vorrebbe attirare
su di sé l'attenzione della Baronessa.

ALEKSEJ

Altrimenti questa volta
l'allontanano dall'albergo.

ASTLEY

Proprio così.

ALEKSEJ

(diventando molto serio)

E Polina, che si fa
vedere dappertutto,
al parco, a destra e a manca,
con questa Blanche sottobraccio?
Come è possibile?

ASTLEY

Ma Blanche è la fidanzata del Generale.
Muore la nonna moscovita,
si apre il testamento,
il Generale si sposa,

BLANCHE

Ja ne nashla...

ASTLEJ

No on proshel v otel'.

BLANCHE

Merci.

Ach, vot on.

General!

ALEKSEJ

Ee udalili iz zala.

ASTLEJ

Teper' pojmite sami,
mademoiselle Blanche
khochet sdelat'sja general'shej
i do svad'by ne zhelala b obratit'
na sebja vnimanie baronessy.

ALEKSEJ

Vdrug na etot raz
ee udaljat iz otelja.

ASTLEJ

Vot imenno.

ALEKSEJ

A Polina, kotoraja
pokazyvalas' vsjudu,
v parke, v publike,
s etoj *Blanche* pod ruku?
Razve eto vozmozhno?

ASTLEJ

No *Blanche* nevesta generala.
Umret moskovskaja babushka,
ob'javitsja nasledstvo,
general zhenitsja,

e il Marchese riavrà i suoi soldi.
È l'unica cosa che aspettano.

ALEKSEJ

L'unica cosa?
Lo credete veramente?
No, quel marchesuccio
aspetta anche lui l'eredità:
così Polina
avrà la dote e,
una volta avuta la dote,
gli si getterà al collo.
Al collo! Capite,
si getterà al collo di quel farabutto!
Polina è capace soltanto
di amare appassionatamente e niente più.
Osservatela,
soprattutto quando siede
immersa nei suoi pensieri.
Ha qualche cosa di fatale,
di inesorabile, maledetto!
Essa è capace di tutti gli orrori della vita e della
passione, essa... essa...

(Aleksey si interrompe, vedendo entrare il Marchese. Pausa)

MARCHESE

Vengo da voi per un affare.

ASTLEY

(ad Aleksej)

Arrivederci.

(Si inchina al Marchese ed esce. Il Marchese non sapendo da dove cominciare, è imbarazzato, cerca le parole)

MARCHESE

(tra i denti)

Il generale mi ha mandato per pregarvi
di desistere dal vostro proposito.
Certo, tutto ciò che avete combinato è molto
spiritoso,
ma egli mi ha pregato di farvi notare che...

ALEKSEJ

Parlate chiaramente:
il Generale vi ha mandato qui
per cercare di sapere
quali sono i miei prossimi passi.

Markizu vernut dolgi.
On etogo i zhdet zdes' tol'ko.

ALEKSEJ

Tol'ko!
Vy dumaete tol'ko?
Net, Markizishka
s nimi zhdet nasledstva,
potomu chto Polina
poluchit pridanoe,
a noluchivshi den'gi,
kinetsja emu na sheju.
Na sheju! Ponimaete l',
na sheju k etomu rostovshchiku!
Polina sposobna tol'ko
strastno ljubit'.
Pogljadite na Polinu,
osobenno kogda ona
sidit zadumavshis'.
Eto chto-to prednaznachennoe,
prigovorennoe, prokljatoe...
Ona sposobna na vse uzhasy
zhizni i strasti, ona... ona...

MARKIZ

Ja k vam po delu.

ASTLEY

Do svidan'ja.

MARKIZ

General prislal menja prosit' vas
ostavit' vashi nameren'ja.
Vse eto, konechno, ostroumno,
no on imenno prosil peredat' vam...

ALEKSEJ

Govorite prjamo:
general poslal bas sjuda
zatem, chtoby vypyat',
kak ja primus' za delo.

MARCHESE

Dio mio! Se il Generale
si interessa tanto,
è naturale che voglia sapere!
Voi architettate tutto questo
apposta per fare
indispettire il Generale.
Ma in nome di quella famiglia in cui
vi hanno accolto come un parente,
vi hanno amato, rispettato...

ALEKSEJ

Scusate, ma sono stato cacciato.

MARCHESE

Siete stato cacciato?

ALEKSEJ

Sì, sono stato cacciato.
E per di più in vostra presenza.

MARCHESE

(con le braccia incrociate sulla schiena, comincia a camminare avnati e indietro a piccoli passi)

Bene. Benissimo.
Benissimo. Se le cose stanno così...
Benissimo. Se le cose stanno così,
se nessun richiamo
ha su di voi alcun effetto...
Benissimo. Perfetto.
Se nessun richiamo ha effetto,
verranno presi provvedimenti.
Qui esistono delle autorità.
Vi cacceranno via oggi stesso.

(imbestialito)

Al diavolo! Un lattante come voi
vuol sfidare a duello... Chi?
Un alto dignitario come il Barone.
Possibile che non vi sfiori il sospetto
che il Barone vi faccia semplicemente
cacciare da un domestico?

ALEKSEJ

(addirittura stupito)

Ma non ci andrò io personalmente!
Sarà Mister Astley ad andare
per conto mio dal Barone,
e il Barone lo riceverà.
Mister Astley è parente di un Lord,
di un autentico Lord,

MARKIZ

O Bozhe! Ved' esli general
zdes' zainteresovan,
to eto tak estestvenno!
Vy zatevaete vse eto
konechno narochno,
chtoby dosadit' generalu.
No radi togo semejstva, gde
vas prinimali kak rodnogo,
ljubili, uvazhali...

ALEKSEJ

Pomilujte, ja byl vygnan.

MARKIZ

Vy byli vygnany?

ALEKSEJ

Da, byl vygnan.
I v vashem prisutstvii.

MARKIZ

Khorosho. Prekrasno.
Prekrasno. Esli tak...
Prekrasno. Esli tak,
esli nikakie pros'by
ne imejut ne vas vlijanija...
Prekrasno. Otlichno.
Esli pros'by ne imejut vlijanija,
to budut prinjaty mery.
Tut est' nachal'stvo.
Vas vyshljut segodnja zhe.

Koj chort! Takoj molokosos
khochet vyzvat' na duel'... kogo?
Pochti sanovnika, barona.
I neuzheli vy dumaete,
chto baron ne velit vas
prosto vygnat' lakeju?

ALEKSEJ

Da ved' ja ne sam pojdu!
Mister Astlej za menja
pojdet k baronu,
i baron ego primet.
Mister Astlej plemjannik lorda,
nastojashchego lorda,

lo sanno tutti,
e fra l'altro il Lord è qui.
Provi il Barone a non riceverlo...

MARCHESE

Sembra proprio che vi faccia piacere
far nascere uno scandalo!
Ve l'ho detto, tutta la faccenda
sarà forse divertente, spiritosa...
Ma... insomma...
Sono venuto per portarvi
due parole da parte di una persona.
Leggete e datemi una risposta.

ALEKSEJ

(aprendo il biglietto)

Da Polina?

(Legge)

“Siete irritato
e cominciate a commettere ragazzate.
Smettetela, vi prego di ascoltarmi
e, se necessario, ve lo ordino.”

MARCHESE

(osservandolo)

Perfino le labbra gli si sbiancano.

ALEKSEJ

Va bene... dite
a... a...
mademoiselle... mademoiselle...
che stia tranquilla... stia tranquilla...
E poi, invece
di raccontare sciocchezze,
avreste dovuto, mi pare,
cominciare con questo!

MARCHESE

(con tono fintamente innocente)

Sì, avrei voluto... del resto...
non sapevo che cosa c'era nel biglietto.

ALEKSEJ

Capisco:
è stata vostra l'idea del biglietto,
ma vi è stato ordinato
di darmelo
solo in caso estremo.

eto izvestno vsem,
kstati zhe lord etot zdes'.
Pust' poprobuet ne prinjat'...

MARKIZ

Vam tochno prijatno,
chto vyjdet istorija!
Ja vam skazal, chto vse eto zabavno,
mozhet dazhe ostroumno...
No... Odnim slovom...
Ja prishel, chtob peredat'
dva slova ot odnoj osoby.
Prochtite i dajte otvet.

ALEKSEJ

Polina?

“Vy rasserdilis',
i nachali shkol'nichat'.
Perestan'te. Proshu vas
i, esli nado, to prikazyvaju.”

MARKIZ

Dazhe guby pobledneli.

ALEKSEJ

Khorosho... skazhite,
chtoby... chtoby...
mademoiselle... mademoiselle...
byla spokojna... byla spokojna...
Odnako, vmesto togo,
chtob boltat' o pustjakakh,
vy, kazalos', dolzhny byli
nachat' s etogo!

MARKIZ

O, ja khotel... voobshche...
ja ved' ne znal, chto v zapiske.

ALEKSEJ

Ponimaju:
vy vyprosili ety zapisku,
no vam prosto-naprosto
veleno peredat' ee
lish' v krajnem sluchae!

Non è così?

MARCHESE

Peut-être.

ALEKSEJ

(si allontana; fra sé, trattenendosi a stento)

Noi due faremo ancora i conti!
Faremo i conti... marchesuccio...
farabutto...
certo, Polina
è in suo potere!
Ha accettato obbediente
di scrivere su ordinazione
il biglietto per me.

(Esce amareggiato)

BLANCHE

(entra, venendo dall'albergo, in tenuta da amazzone, con in mano un frustino)

Marchese!

MARCHESE

Sto proprio cercando il Generale.
Dov'è?

BLANCHE

(chiamandolo)

Generale, venite presto.

GENERALE

(entra al seguito di Blanche; anche lui è vestito per una cavalcata)

Caro Marchese,
amico e benefattore.

MARCHESE

(gentilmente)

Sono sempre a vostra disposizione.

GENERALE

(abbassando la voce)

Allora, avete piegato quel testardo?

MARCHESE

(con tono soddisfatto)

Ah, ah!

Ne tak li?

MARKIZ

Peut-être.

ALEKSEJ

My s toboj eshche sochtemsja!
Sochtemsja... Markizishka...
rostovshchishka...
No kakuju vlast'
on imeet nad Polinoj,
kotoraja poslushno
strochila po prikazu
zapisku dlja menja.

BLANCHE

Markiz!

MARKIZ

Ja kak raz ishchu generala.
Gde zhe on?

BLANCHE

General! Skorej idite.

GENERAL

Dorogoj Markiz,
drug i blagodetel'...

MARKIZ

Ja vse vremja rabotaju dlja vas.

GENERAL

Nu chto, ulomali etogo povesu?

MARKIZ

Kha-kha!

GENERALE

Davvero?

BLANCHE

La-la-la!

Il Marchese è il nostro diplomatico.

L'ho sempre detto.

GENERALE

(afferrando la mano del Marchese)

Vi sono così...

MARCHESE

Cosa dite, Generale!

GENERALE

Vi sono così riconoscente.

MARCHESE

(evitando i segni di gratitudine)

Da Mosca nessuna risposta?

BLANCHE

(dolcemente)

La nonnetta!

GENERALE

Questa mattina ho fatto il conto delle ore:

sì, amici, oggi

riceveremo il telegramma...

Questa sera!

BLANCHE

(con tono seducente)

Morirà?

GENERALE

(categorico)

Senza alcun dubbio.

BLANCHE

Bravo!

MARCHESE

Bravo!

GENERAL

Neuzheli?

BLANCHE

La-la!

Markiz nash diplomat.

Ja govorila.

GENERAL

Ja tak...

MARKIZ

Nu chto by, general!

GENERAL

Ja, pravo, tak vam priznatelen.

MARKIZ

Net li otveta iz Moskvy?

BLANCHE

Babulen'ka!

GENERAL

Utrom ja rasschityval po pal'cam:

da, druz'ja, segodnja

my poluchim telegrammu.

K vecheru.

BLANCHE

I umret?

GENERAL

Bez vsjakogo somnenija.

BLANCHE

Bravo!

MARKIZ

Bravo!

NONNA

Aleksej Ivanovich!

GENERALE

(senza prestare attenzione alle grida)

Pace all'anima sua.

(La nonnetta compare in scena trasportata a spalla su una poltrona. Potapich, una cameriera, Fedor e un secondo Fedor la accompagnano. La servitù dell'albergo si agita intorno a lei. Accorre il capocameriere. Vengono trascinati in scena bauli e valigie in quantità incredibile. La nonnetta chiama disperatamente Aleksej che ha visto all'interno dell'albergo)

NONNA

Aleksej Ivanovich!

Aleksej Ivanovich!

(Il Generale, vedendo la nonna, comincia a girare su se stesso. Poi, privo di forze, si lascia cadere su una panca ed estrae un fazzoletto. Aleksej, attonito, compare all'interno dell'albergo.)

Perché te ne stai lì
davanti a me
con gli occhi spalancati?
Non sai più nemmeno darmi il benvenuto?
O forse non mi riconosci?
Potapich, non mi riconosce.
Mi avevano già sotterrata,
mi avevano già sotterrata! So tutto, io!

GENERALE

(balbettando)

No... no... no... no... nonnetta,
non-net-ta, non-net-ta,
c... c... c... come
è c... c... c... che
siete arrivata?

NONNA

E le ferrovie a che cosa servono?
Qui voi avevate già deciso tutto;
la vecchia ha tirato le cuoia
e vi ha lasciato l'eredità?
E invece io, gambe in spalla: ed eccomi qua.
E questo chi è, il Marchese?

MARCHESE

(accorre verso di lei e si protende verso la poltrona)

*Oui, Madame, et croyez-moi,
je suis charmé. C'est un miracle!
Un vrai miracle!*

BABULEN'KA

Aleksej Ivanovich!

GENERAL

Ujdet k otcam stradalica.

BABULEN'KA

Aleksej Ivanovich!

Aleksej Ivanovich!

Nu chto zh ty, batjuska,
stal peredo mnoj,
glaza-to vypuchil?
Poklonit'sja chto li ne umeesh'?
Al', mozhet byt', ne uznaesh'?
Slyshish', Potapych, ne uznaet.
Skhoronili! Skhoronili!
Ja vse, vse znaju!

GENERAL

Ba-bu-bu-bu-bu-bu-len'ka,
babulen'ka, babulen'ka,
ka-ki... ka-ki-ki-kim zhe eto
obrazom py-py-py-py...
pri-e... pri-e-kha-e-kha-li?

BABULEN'KA

A zheleznye dorogi-to na chto?
Vy vse tut reshili:
babka nogi protjanula
i vam nasledstvo ostavila?
A ja nogi na plechi, da i sjuda.
Eto kto? Markiz?

MARKIZ

*Oui, madame, et croyez-moi,
je suis charmé. C'est un miracle.
Un vrai miracle!*

NONNA

Sì, sì, charmé...
Ti conosco, vecchio chiacchierone!

(fa segno col mignolo)

Non credo neanche un briciolo a quello che dici.

(ad Aleksej, indicando Blanche che, con le sopracciglia alzate e la bocca spalancata, guarda sconcertata la nonnetta)

E quella chi è?

ALEKSEJ

Mademoiselle Blanche.

NONNA

Un tipetto allegro?

(Gesto di sorpresa di Aleksej)

Bonjour!

BLANCHE

(fa un inchino molto cerimonioso ed elegante, mostrandosi stupita per una simile domanda)

Bonjour, Madame.

NONNA

(osservando Blanche)

È leziosa, piena di complimenti, abbassa gli occhi, si vede subito che tipo è. Una qualche attrice...

(I servi depongono la poltrona per terra; rivolgendosi al Generale)

Mi stabilisco al piano di sotto.
Sei contento o no?

GENERALE

Nonnetta! Credete ai miei sinceri sentimenti!
Eravamo così agitati per la vostra malattia.

NONNA

Ma, frottole!

GENERALE

Abbiamo ricevuto telegrammi così preoccupanti.

BABULEN'KA

To-to, sharme...
Znaju ja tebja, boltun ty etakoj!

Da ja tebe vot nastolechko ne verju.

Eto kto takaja?

ALEKSEJ

Mademoiselle Blanche.

BABULEN'KA

Veselaja?

Bonzhur!

BLANCHE

Bonjour, madame.

BABULEN'KA

Manernichaet, ceremonnichaet, opustila glaza, sejchas vilna ptica. Naverno aktrisa.

Ostanovljus' ja zdes', vnizu.
Rad il' ne rad?

GENERAL

Babulen'ka, pover'te iskrennim chuvstvam!
My byli tak vstrevozheny vashim nezdorov'em!

BABULEN'KA

Nu, vresh'!

GENERAL

My poluchali takie telegrammy.

NONNA

Frottole, frottole, tutte frottole!

MARCHESE, GENERALE

Faremo di tutto per rendervi gradito il soggiorno...

NONNA

(battendo il bastone)

Su, basta.
Tutte chiacchiere.
So da sola come passare il tempo.

(Entra Polina)

Salve, Praskov'ja.
Tu che fai qui?

POLINA

Cara nonnetta!
È molto che siete in viaggio?

NONNA

Ecco, questa mi ha fatto la domanda più intelligente: tutti gli altri non hanno fatto che esclamare ah, oh!

(a Polina)

Ecco come è andata: sono stata a letto un bel po', e medicine su medicine; poi un bel giorno ho cacciato via tutti i dottori e ho chiamato il sagrestano di San Nicola. Aveva guarito una donna da una malattia come la mia con tritume di fieno. Beh, insomma, ha fatto bene anche a me.

MARCHESE

(sottovoce, ma infuriato)

Questa strega è rimbambita!

GENERALE

(cercando conforto in Blanche)

Blanche, sono... sconvolto, non ... capisco più niente...

BLANCHE

I vostri telegrammi erano tutti fasulli. Voi certo a Mosca avete un complice.

BABULEN'KA

Vresh', vresh', vse vresh'!

MARKIZ, GENERAL

My postaraemsja sdelat' vam etot sezon po-vozmozhnosti...

BABULEN'KA

Nu, dovol'no.
Boltovija pustaja.
I sama sumeju prozhit'.

Zdrastvuj, Praskov'ja.
Ty zdes' chto delaesh'?

POLINA

Milaja babushka!
Davno l' v doroge?

BABULEN'KA

Vot eta umee vsekh sprosila, a to: akh, da okh!

Vot vidish' ty: lezhala, lezhala, lechili, lechili, a ja doktorov vsekh vygnala i pozvala ponomarja ot Nikoly. On odnu babu sennoj trukhoj ot takoj zhe bolezni vylechil. Nu... Nu, i mne pomog. Na tretij den' vsja vspotela i podnjalas'.

MARKIZ

Eta ved'ma vpala v detstvo!

GENERAL

Blanche, ja... ja sotrjasen, ja... ja nichego ne ponimaju...

BLANCHE

Vashi depeshi byli podlozhnye. U vas v Moskve posazhen soobshchnik.

GENERALE

(ancora stordito)

È un fulmine a ciel sereno!

BLANCHE

Che morta e morta!
Questa campà cent'anni!

MARCHESE

(interrompendo Blanche)

Bando alla chiacchiere.

(al Generale, severamente)

Con voi parleremo poi.

(con tono concreto)

Ora bisogna salvare la situazione.
Amici, pazienza, attenzione,
affetto per la nonnetta.

GENERALE

Ora parlerò con lei.
Nonnetta...

NONNA

Dopo due giorni mi sono coperta di sudore
e poi mi sono alzata.
Ho preso la mia cameriera, Potapich,
e il servo Fedor e l'altro Fedor.
Prendo uno scompartimento riservato,
di facchini ce ne sono dovunque...

GENERALE

(con tono dolce)

Nonnetta...

NONNA

Probabilmente ti sarai mangiato
tutto alla roulette!

GENERALE

(confuso)

Alla roul... lette? Io,
con la mia posizione?

NONNA

Frottole!
Sarà impossibile staccartene.

GENERAL

Kak grom sred' sinikh nebes!

BLANCHE

Do smerti li tut?
V nej krovi na sto let!

MARKIZ

No ob etom potom.

My s vami eshche potolkuem.

Teper' zhe nado spasat' polozhenie.
Druz'ja terpenie, vnimanie,
ljubov' k babulen'ke.

GENERAL

Ja sejchas s nej pogovorju.
Babulen'ka...

BABULEN'KA

Vzjala devushku,
da dvoreckogo Potapycha,
da Fedora lakeja,
da drugogo Fedora,
vagon beru osobennyj,
nosil'shchiki vezde est'...

GENERAL

Babulen'ka...

BABULEN'KA

Nebos' na ruletke
vdryzg prosvistalsja?

GENERAL

Na rrrru... letke? Ja?
Pri moem snachenii?!

BABULEN'KA

Vresh'!
Nebos' ottashchit' ne mogu!

GENERALE

Con la mia posizione!

NONNA

(con disprezzo)

Con la tua posizione! Ti dai arie da generale, ma generale lo sei diventato con la pensione, prima eri colonnello. Andrò oggi stesso a vedere questa famosa roulette. E chi è quello mingherlino con gli occhiali?

POLINA

Il principe Nil'skij, nonna...

NONNA

Ah, un russo... credevo che non capisse. Forse non ha sentito.

(a Polina)

Girati un po'. Cos'hai, dei riccioli finti?

POLINA

No, nonna, sono miei.

NONNA

(esaminando Polina)

Bene. Sei molto bella. Se fossi un uomo mi innamorerei di te, Praskov'ja. Sei una ragazza in gamba, migliore di tutti loro, ma hai un caratterino che te lo raccomando. Una vespa! D'altra parte, anch'io come carattere non scherzo. Dov'è questa roulette? Io qui voglio vedere tutto.

(al Generale)

Mi cedi Aleksej Ivanovich?

GENERALE

Per tutto il tempo che vorrete! Ma siamo tutti a vostra disposizione, io, Polina, il Marchese, Blanche...

GENERAL

Pri moem znachenii?!

BABULEN'KA

Pri tvoem znachenii! Natashchil na sebja forsu, chto general. Iz polkovnikov, po otstavke poluchil! Ja vot posmotrju, chto za ruletka takaja. Segodnja zhe. Eto kto, pljugaven'kij, v ochkakh?

POLINA

Knjaz' Nil'skij, babushka...

BABULEN'KA

A, russkij... Ja dumala, ne pojmet. Ne slykhal, mozhet byt'.

Povernis'-ka! Eto u tebja ne nakladka, v volosakh-to?

POLINA

Net, babushka, svoi.

BABULEN'KA

To-to. Khorosha ty ochen'. Ja by tebja, Praskov'ja, ljubila. Devka ty slavnaja, luchshe ikh vsekh, da kharakterishko u tebja, ukh! Osa! Nu, da i u menja... kharakter. Gde zh eta ruletka? Ja vse zdes' khochu rassmotret'

Ty mne Alekseja-to Ivanycha ustupish'?

GENERAL

Skol'ko ugodno! No ja sam, i Polina, tozhe, i Markiz, i Blanche...

MARCHESE

(con entusiasmo)

Sarà un tale piacere...

NONNA

(al Marchese)

Come sei buffo, amico mio!
Portatemi nel mio appartamento.
Prima mi riposo, poi vado a vedere questa
roulette.

(La poltrona con la nonna viene sollevata e portata nell'albergo)

NONNA

(Voltandosi verso il Generale, con un gran gesto)

Ma di soldi non te ne darò!

(Polina, Aleksej e l'attonito Generale seguono la nonna all'interno dell'albergo. Blanche esce la braccio del principe Nil'skij.)

MARKIZ

Takoe udovol'stvie...

BABULEN'KA

Smeshoi ty mne, batjushka!
Nesite menja v moj v moj nomer.
Otdokhnu, da i smotret' etu ruletku.

BABULEN'KA

A deneg ja tebe ne dam.

ATTO TERZO

Un piccolo salotto adiacente alla sala da gioco. Dalla porta passano di tanto in tanto dei giocatori.

GENERALE

(agitatissimo, cammina avanti e indietro per il salotto)

La vecchio continua a giocare,
continua a giocare... giocare...
Ha già sperperato quindicimila
fiorini.
Quindicimila!
E continua a giocare, giocare, e punta...
e punta in continuazione sullo zero.
Rammollimento cerebrale!
La vecchia ha cacciato via tutti:
me, il Marchese, perfino Blanche...
Blanche!
Come si può cacciare Blanche?
Chissà perché,
si tiene accanto solo
quel ragazzino di Aleksej.
Vecchia strega!
da persona onesta,
avrei voluto trattenerla,
ma lei ha afferrato il suo bastone:
"Di soldi non te ne darò".
E... con i debiti?
E... e Blanche?
Sublime Blanche,
straordinaria Blanche!

(Il Marchese esce dalla sala da gioco, molto agitato)

Allora?

MARCHESE

Ora la vecchia comincia
a cambiare i tagli grossi.
Si è giocata quarantamila fiorini!

GENERALE

(spaventato)

Quaranta?

MARCHESE

(con sofferenza)

Quaranta!

GENERALE

Quaranta!

32

GENERAL

A starukha vse igraet, vse igraet.
Igraet... igraet...
Uzhe pjatnadcat' tysjach
profershpilila.
Pjatnadcat' tysjach!
I vse igraet i igraet, i stavit...
i stavit vse vremja na zéro.
Razzhizhenie mozgov!
Vsekh ot sebja odstranila babka:
menja, Markiza i dazhe *Blanche*.
Blanche!
Kak *mozhno* prognat' *Blanche*?
Odnogo lish' mal'chishku
Alekseja k sebe pochemu-to
dopuchkaet babka.
Staraja ved'ma!
Kak cestnyj chelovek,
ja uderzhat' ee khotel,
tak palku, palku skhvatila!
"Deneg ja tebe ne dam."
A... a s doglami?
A... a *Blanche*?
Divnaja *Blanche*,
isumitel'naja *Blanche*.

Nu chto?

MARKIZ

Sejchas starukha menjaet
procentnye bumagi.
U zh sorok tysjach ved'ma prosadila!

GENERAL

Sorok?

MARKIZ

Sorok!

GENERAL

Sorok...

MARCHESE

Quaranta!

GENERALE

Alla polizia!

MARCHESE

(non capendo)

Perché... alla polizia?

GENERALE

Per metterla sotto tutela.
Con gli anni è rimbambita.

MARCHESE

Non è vero!

GENERALE

Come un bambino, si sta giocando tutto.

MARCHESE

Non è una questione che riguarda
la polizia.

GENERALE

(senza ascoltare il Marchese)

Che l'arrestino!

MARCHESE

(irritandosi)

Che sciocchezze!

GENERALE

In manicomio!

MARCHESE

Voi vaneggiate!

GENERALE

Incatenarla bisogna,
quella vecchia pazza!

MARCHESE

(spazientito)

Siete voi da incatenare.

(Il Generale, vedendo Blanche, si lancia verso di lei)

MARKIZ

Sorok...

GENERAL

Policiju!

MARKIZ

Zachem... policiju?

GENERAL

Opeku nalozhit':
s godami babka vpala v detstvo.

MARKIZ

Eto vse ne to!

GENERAL

Ona, kak ditja, proigryvaet vse.

MARKIZ

Takoj vopros vse kompetencii
policii.

GENERAL

Pust' ee arestujut!

MARKIZ

Kakie gluposti!

GENERAL

V sumasshedshij dom!

MARKIZ

Vy bredite!

GENERAL

Na cep' svikhnuvshujusja
babku posadit'.

MARKIZ

Vas by na cep'!

GENERALE

Blanche, Blanche, Blanche!

(Si ferma, perché dietro Blanche compare il principe Nil'skij, con cui Blanche è molto compiacente. Il principe Nil'skij si dirige verso la sala da gioco. Blanche, vedendo infine il Generale, si precipita verso di lui.)

GENERAL

Blanche, Blanche, Blanche!

GENERALE

(timidamente)

Blanche...

GENERAL

Blanche...

BLANCHE

Ecco dove è finita la vostra eredità!

BLANCHE

Tak vot vashe nasledstvo!

GENERALE

Amore mio...

GENERAL

Golubushka!

BLANCHE

(indicando con la mano la sala da gioco)

Sta girando sulla ruota...

BLANCHE

Ono poshlo vertet'sja kolesom.

GENERALE

Amore mio, calmati.

GENERAL

Golubka, uspokojsja.

BLANCHE

E la vostra decrepita nonnetta?
Respira appena, ormai sta morendo.

BLANCHE

A vasha drjakhlaja babulenka?
Ele dyshit i sejchas umret.

GENERALE

Non arrabbiarti, c'è ancora qualche speranza.

GENERAL

Ne serdis' i nadejsja.

BLANCHE

E voi... Ah, ah!
Voi non siete altro che un miserabile vecchietto.

BLANCHE

A vy... Kha-cha!
Vy nishchij starichok.

GENERALE

(afferrandosi la testa)

Abbi un po' di pietà!

GENERAL

Pomiloserdstvuj!

BLANCHE

Tanto peggio per voi!
Non riuscite a trattenerla?

BLANCHE

Nu chto zh, tem khuzhe dlja vas!
Razve vy uderzhat' ee ne mozhete?

GENERALE

Ho cercato.

GENERAL

Starajus'.

BLANCHE

Tutti continuate a ripetermi che la vecchia vi ama.

BLANCHE

Vy mne peli, chto babka vas ljubit.

GENERALE

È vero, mi ama.

BLANCHE

Sarà, ma vi ha cacciato col bastone.

GENERALE

Falsità.

BLANCHE

Falsità? Eppure il bastone era verissimo, l'ho visto coi miei occhi, con la punta di gomma e il manico a becco.

GENERALE

Abbi un po' di pietà, Angelo mio!
Tutto si sistemerà.

(Entra Aleksej)

MARCHESE

(Fernando il Generale)

Silenzio. Non è il momento per la poesia.

(al Generale in un orecchio, indicando Aleksej)

Cercate di parlare con lui, di convincerlo.
Forse, può avere qualche influenza.

GENERALE

(avvicinandosi ad Aleksej con aria decisa)

Aleksej Ivanovich!

(non sa cosa dire)

Aleksej Ivanovich!

ALEKSEJ

Signor Generale?

GENERALE

Aleksej Ivanovich,
permettetemi di dire
che è strano,
è davvero strano...

(assume un tono sempre più sicuro)

insomma
il vostro comportamento nei miei confronti
e nei confronti della mia famiglia...

GENERAL

I ljubit.

BLANCHE

A babka vas prognala palkoj.

GENERAL

Spletni!

BLANCHE

Da! Ja videla,
palka byla nastojashchaja,
s rezinkoj i krjuchkom.

GENERAL

Imej zhe serdce, angel jasnyj!
Vse obojdet'sja.

MARKIZ

Tishe, tishe. Lirika potom.

Ugovorite vot etogo.
Mozhet byt', etot povljaet.

GENERAL

Aleksej Ivanovich!

Aleksej Ivanovich...

ALEKSEJ

General?

GENERAL

Aleksej Ivanovich...
Pozvol'te vam skazat',
chto stranno, v vysochajshej
stepeni stranno...

Odnim slovom,
vashi postupki otnositel'no
menja i moego semejstva...

MARCHESE

Non così, non così!

BLANCHE

Non così!

MARCHESE

(ad Aleksej, con tono affettuoso)

Non così!

Mio caro, il nostro

Generale voleva dirvi,

cioè avvertirvi...

o meglio chiedervi di non rovinarlo del tutto.

(Il Generale fa un gesto di protesta. Il Marchese si accorge con disperazione che anche lui si sta confondendo)

MARCHESE

Sì, di non rovinarlo.

ALEKSEJ

Ma come?

MARCHESE

Come? Non vi siete presa

forse la responsabilità

di quella povera vecchia,

che si sta perdendo tutto?

Voi stesso avete visto come gioca.

GENERALE

(incapace di tacere)

Come gioca...

MARCHESE

Da quando ha cominciato a perdere,

è lì inchiodata al tavolo da gioco

per cocciutaggine, per cattiveria,

e continuerà a giocare

e continuerà a giocare...

e ancora, ancora...

GENERALE

(parlando contemporaneamente al Marchese)

Continuerà a giocare

e continuerà a giocare...

e ancora, ancora...

voi mandate tutti noi alla rovina.

(Trascina Aleksej in un angolo)

MARKIZ

Akh, sovsem ne to...

BLANCHE

Sovsem ne to!

MARKIZ

Sovsem ne to!

Moj dorogoj, nash milyj

general khotel skazat' vam...

to est' vas predupredit'...

Ili luchshe: prosit' vas ne gubit' ego.

MARKIZ

Nu da, ne gubit'!

ALEKSEJ

No chem zhe?

MARKIZ

Pomilujte, vy beretes'

byt' rukovoditelem

etoj bednoj starukhi, no ved'

ona proigraetsja vsja v pukh.

Vy sami videli, kak ona igraet.

GENERAL

Kak ona igraet...

MARKIZ

Nachnet proigryvat',

tak uzhe ne otojdet ot stola

iz uprjamstva, iz zlosti,

i vse budet igrat'

i vse budet igrat',

i togda, togda...

GENERAL

Vse budet igrat',

vse budet igrat',

i togda, togda...

vy pogubite vsekh nas.

Vi dico sinceramente:
la mia situazione è disperata,
di fatto disperata...
Ci sono delle cambiali...

(Abbraccia Aleksej)

Aleksej Ivanovich,
salvateci, salvateci, mio caro!

ALEKSEJ

(quasi commosso)

Ma come, signor Generale?

GENERALE

Lasciatela,
smettete di aiutarla.

ALEKSEJ

Ne troverà un altro.

MARCHESE

Non così!

BLANCHE

Non così!

MARCHESE

(si avvicina rapidamente ad Aleksej)

Non così!
No, non la lasciate,
ma consigliatela, convincetela,
distraetela, insomma,
non permettete che perda troppo.

ALEKSEJ

(ingenuamente)

Se voi stesso, signor Marchese,
vi occupaste di questa faccenda...

(il Marchese, senza ascoltare Aleksej, scambia uno sguardo veloce e significativo con Blanche.)

BLANCHE

(avvicinandosi ad Aleksej, e prendendolo per le braccia)

Oh, mon cher monsieur Alexis,
soyez assez bon!

GENERALE

(con sentimento)

Aleksej Ivanovich, vi scongiuro!

Ja otkrovenno vam skazhu:
dela moi rasstroeny,
krajne rasstroeny...
nalichestvuet veksel'...

Aleksej Ivanovich,
spasite nas, spasite, milyj!

ALEKSEJ

No chem zhe, general?

GENERAL

Otkazhites' ot nee,
bros'te ej pomogat'.

ALEKSEJ

Tak drugoj najdetsja.

MARKIZ

Akh, sovsem ne to...

BLANCHE

Sovsem ne to!

MARKIZ

Sovsem ne to!
Net, ne pokidajte ee,
no usovestite, ugovorite,
nu, otvlekite, nu, nakonec,
ne dajte proigrat' slishkom mnogo.

ALEKSEJ

Vot esli by vy sami, Markiz,
vzjalis' za eto delo...

BLANCHE

*Oh, mon cher monsieur Alexis,
soyez assez bon!*

GENERAL

Aleksej Ivanovich, ja vas umoljaju!

Prokof'ev: Il giocatore - atto terzo

MARCHESE

Ve lo chiediamo per piacere!

GENERALE

M'inchino davanti a voi alla russa,
io e Blanche, io e Blanche...

BLANCHE

(Supplichevole)

Monsieur Alexis!

(Dalla sala da gioco esce il principe Nil'skij)

PRINCIPE NIL'SKIJ

(con noncuranza)

Dicono che la vecchia abbia perso centomila.

BLANCHE, MARCHESE, GENERALE

Ah!

PRINCIPE NIL'SKIJ

(si siede e dondola una gamba)

Altri dicono
cinque milioni.

(Il Generale cade riverso sul divano)

MARCHESE

Ha avuto un colpo?

PRINCIPE NIL'SKIJ

(con tono sicuro)

Sì, un colpo.

BLANCHE

(chinandosi su di lui con curiosità)

Un colpo?

GENERALE

(balzando in piedi)

Presto, andiamo!

(corre nella sala da gioco, trascinando per mano il Marchese)

BLANCHE

(Prendendo per mano il principe Nil'skij)

Caro principe!

MARKIZ

My prochim vas!

GENERAL

Ja vam v pojas klanjajus' po-ruski,
ja i *Blanche*, ja i *Blanche*...

BLANCHE

Monsieur Alexis!

KN. NIL'SKIJ

Govorjat', starukha proigrala tysjach sto.

BLANCHE, MARKIZ, GENERAL

A!

KN. NIL'SKIJ

A drugie govorjat,
chto pjat' millionov.

MARKIZ

S nim udar?

KN. NIL'SKIJ

Udar.

BLANCHE

Udar?

GENERAL

Skorej idemte!

BLANCHE

Milyj knjaz'!

(Escono)

ALEKSEJ

(solo, immerso nei suoi pensieri)

Sì, la soluzione si avvicina.
Che catastrofe!
Che sarà di loro?
Che strano: sono
in un paese straniero,
senza lavoro, senza mezzi,
senza prospettive,
e tuttavia non sono preoccupato.
Non ci fosse di mezzo Polina,
tutto questo mi sembrerebbe una commedia
e mi farei matte risate!

(Cammina avanti e indietro)

Ma Polina... Polina...
Se potessi vivere accanto a lei,
nella sua aureola,
nel suo riflesso per l'eternità.
Ah, Polina, Polina!

POLINA

(entra senza essere notata da Aleksej)

Perché pronunciate il mio nome
così ad alta voce?

(Silenzio. Aleksej cerca di calmarsi)

ALEKSEJ

Dov'è il Marchese?

POLINA

A che vi serve il Marchese?

ALEKSEJ

Prima vi accompagnava
sempre.
Come mai adesso
non è con voi?

POLINA

(con una strana voce)

Perché è un farabutto.

ALEKSEJ

(guarda Polina con meraviglia, agitato)

Polina, ormai mi è chiaro
che si sta avvicinando la soluzione

ALEKSEJ

O da, razvjazka priblizhaetsja.
Kakoe krushenie!
Chto budet s nimi?
I stranno, ja daleko
na chuzhoj storone,
bez mesta, bez sredstv,
bez nadezhd, bez rasschetov,
i ne zabochus' o tom.
Esli b ne Polina,
ja smotrel by na etu komediju
i smejalsja by vovsju!

No Polina... Polina...
Mne b tol'ko byt'
pri nej, v ee oreole,
v ee sijanii navechno.
Ach, Polina, Polina!

POLINA

Chto vy tak gromko
krichite meo imja?

ALEKSEJ

A gde zhe Markiz?

POLINA

Zachem vam Markiz?

ALEKSEJ

On prezhd e vas vseгда
soprovozhdal.
Pochemu ego teper'
ne vidno s vami?

POLINA

Potomu chto on podlec.

ALEKSEJ

Polina, ja vizhu jasno,
chto nyne prikhodit razvjazka,

che coinvolgerà anche voi.
Per una volta ancora,
per l'ultima volta ditemi,
Polina, rispondetemi:
vi serve o non vi serve il mio aiuto,
vi serve o non vi serve la mia vita?
Se solo vi servisse,
sia pur... sia pur
per una qualsiasi cosa, allora...

POLINA

Per piacere, smettete!
Comunque vi ringrazio.
La nonnetta...

(Portano la nonna. La vecchia siede in poltrona del tutto esausta e sofferente. Voce e tono della nonna sono palesemente cambiati. Vedendo Aleksej, la nonna ordina ai portatori di fermarsi.)

NONNA

(chinando la testa con gesto lento e grave)

Salve,
Aleksej Ivanovich.
Perdonate questa vecchia
se vi importuna ancora una volta.
Ho perduto tutto,
amico mio.
Non voglio indugiare
un minuto di più,
me ne vado alle nove e quarantotto.
Ho mandato a cercare quel tuo
inglese,
Astley o come si chiama.
Voglio chiedergli un prestito
di cinquemila franchi per il viaggio.
Ditegli che
non me li rifiuti.
Sono ancora abbastanza ricca,
amico mio, ho tre tenute
e due case.

(a Polina)

E tu, Praskov'ja, lascia tutto
e vieni con me!
A Mosca, tu lo sai,
vivo in palazzo.
Posso metterti a disposizione un intero piano.
Se il mio carattere non ti va,
puoi non scendere
da me per intere settimane.
Accetti o no?

kotoraja i vas zadenet.
Eshche raz, poslednij raz
povtorjaju: scazhite,
Polina, otvet'te mne,
nuzhna li vam il' net
moja usluga, moja golova?
Kak tol'ko ja budu nuzhen,
khotja by... khotja by
na chto-nibud', togda...

POLINA

Postojte, ostanovites'!
Spasibo.
Babulen'ka...

BABULEN'KA

Zdrastvujte, batjushka
Aleksej Ivanovich.
Prostite staromu celoveku,
chto eshche raz potrevozhu.
Ja, otec moj
vse tam ostavila.
Medlit' ne khochu
ni minuty bol'she,
v devjat' sopok vosem' i poedu.
Poslala ja k etomu tvoemu
anglichaninu.
Astaleju, chto li.
Khochu sprosit' na dorogu
pjat' tysjach Frankov u nego.
Ty ubedi ego, chtob on
ne otkazal mne.
Ja eshche, otec moj, dobol'no
bogata, u menja tri derevni
i dva doma est'.

A ty, Praskov'ja, brosj-ka vse
i poezzhaj so mnoj!
Moj dom v Moskve,
sama znaesh', dvorec.
Khot' celyj etazh prisposoblju.
A kol' moj kharakter ne po nravu,
to khot' po nedeljam
ko mne ne spuskajsja.
Nu, khochesh' ili net?

POLINA

Nonna, vi sono riconoscente:
credetemi, verrò
e forse anche molto presto...
Ma in questo momento ci sono ragioni...
importanti... per cui mi è impossibile
decidere subito.

NONNA

Ah, Praskov'ja, sta' attenta!
Quel marchesucco
non può che nuocerti.

(Gesto di Polina)

ALEKSEJ

(a parte)

Lo sanno tutti!

NONNA

Ora addio.
Perdonate questa vecchia idiota.

(sollevano la poltrona con la nonna)

Appena sarò a casa farò costruire una chiesa.

(La nonna esce. Aleksej e Polina la seguono)

GENERALE

(esce in fretta dalla sala da gioco; ha un'aria distrutta; dice frasi sconnesse)

Sì! Sì! Sì!
Ha svergognato la mia famiglia.
La vecchia pazza ha coperto di vergogna
davanti ai tedeschi tutto il buon nome russo.
Essa... essa...
ha perduto tutto...

(Vuole entrare nell'appartamento della nonna, ma Potapych gli sbarra la strada.)

Tu che ci fai qui?

POTAPYCH

Ho l'ordine di non farvi entrare.

GENERALE

Ma ti ha dato di volta il cervello?

POTAPYCH

(si agita, ma non cede)

Ho l'ordine tassativo...

POLINA

Babushka, ja vam tak priznatel'na,
chto, pover'te, k vam pridu,
i, mozhet byt', skoro...
No sejchas est' prichiny...
vazhnye... i reshit'sja
teper' zhe ja ne mogu.

BABULEN'KA

Oj, Praskov'ja, smotri!
Ne dovedet tebja etot
Markizishka do dobra!

ALEKSEJ

Vse znajut!

BABULEN'KA

Nu, teper' proshchajte.
Ne vzyshchite staroj dure.

Teper' poedu cerkov' stroit'.

GENERAL

Da-s! Da-s! Da-s!
Ona sramit moju familiju.
Staryj grib sramit
pred nemcem russkoe imja.
Ona... Ona...
vse proigraet...

Ty chto tut vertish'sja?

POTAPYCH

Ne veleno puskat'.

GENERAL

Da ty soshel s uma?

POTAPYCH

Nikak ne veleno-s...

GENERALE

Come osi?

POTAPYCH

Ho l'ordine...
l'ordine tassativo...

GENERALE

(Dimenticandosi di Potapych)

Idiota!
E Blanche?
Alla vigilia delle nostre nozze
se ne va sottobraccio con quel principe,
non mi degna più di uno sguardo,
mi insulta!
Una così deliziosa boccuccia,
e d'improvviso parole così volgari!

(si dirige con decisione verso la porta della nonna. Potapych, agitatissimo, sbarra la porta, ma inutilmente perché il Generale, dimenticando porta e Potapych, con la stessa decisione va in un'altra direzione)

Ah, vecchia strega!
Si è giocata tutta la mia eredità.
Ma da noi in Russia le autorità esistono.
Da noi in Russi ci si può difendere.

(Afferra una sedia e con un movimento brusco la pone di fronte a sé; rivolgendosi alla sedia)

Sì, rispettabile signore,
sì, ancora non lo sapete?
E allora ve lo dico io,
rispettabile signore.
Da noi vecchie come queste le cacciano in
galera.
In galera! In galera! In galera!
In galera, egregio signore!

(di nuovo si dirige verso l'appartamento della nonna e si scontra con Potapych; rivolto a Potapych con ira)

Che cosa diavolo vuoi?

POTAPYCH

Ho l'ordine di non far passare il Generale.

GENERALE

Cosa? Non farmi passare?

POTAPYCH

Scusate, ma ho l'ordine.

GENERALE

Me?

GENERAL

Kak ty smeesh'?

POTAPYCH

Ne beleno-s...
Nikak ne veleno-s...

GENERAL

Durak!
A Blanche?
Ved' nakanune nashej svad'by
pod ruchku s etim knjazem,
i na menja ne smotrit,
i na menja krichit!
Takoj nezhnejshij rotik
i vdrug takie grubye slova!

A! Staraja ved'ma!
Vse moe nasledstvo proigrala.
U nas v Rossii est' nachal'stvo.
U nas v imperii est' opeka.

Da-s, milostivij gosudar',
da-s, vy eshche ne znali etogo?
Tak vot uznajte,
tak vot uznajte, sudar'.
U nas takikh starukh v dugu gnut.

V dugu! B dugu! B dugu!
V dugu, sudar'!

Chto nakonec tebe tut nado?

POTAPYCH

General'sha ne veleli bas puskat'.

GENERAL

Chto-s?

POTAPYCH

Vinovat, no ne veleli.

GENERAL

Menja?

POTAPYCH

Spiacente, ma ho l'ordine.

GENERALE

Sei ubriaco!

POTAPYCH

Così ha ordinato la mia padrona,
la Generalessa.

(Il generale afferra la sedia, con cui ha parlato poco prima, e minaccia Potapych. Sulla porta della camera compaiono, in aiuto di Potapych, la cameriera, Fedor e l'altro Fedor, che si difendono dal Generale agitando le mani e le gonne della nonna che stanno mettendo in valigia)

GENERALE

Va all'inferno!

POTAPYCH

Spiacente, ma ho l'ordine.
La Generalessa è stanca.
Ho l'ordine... l'ordine tassativo...
Spiacente, ho l'ordine tassativo...

GENERALE

È una cosa abominevole!

POTAPYCH

Ho l'ordine...

GENERALE

(allontanandosi)

È una cosa abominevole!

POTAPYCH

Ho l'ordine... Ho l'ordine...

(continua ad agitarsi ancora un po', anche se il Generale se ne è già andato. Il Generale non pensa più a Potapych)

GENERALE

(agitatissimo, si rivolge a Blanche, assente)

Che fare,
dimmi, Blanche?
Blanche!
Te ne vai con quel principe,
con quel mostruoso mingherlino!
Che ingratitudine...
Ingratitudine!
Ingra... Ingra...
titudine...
dine...

POTAPYCH

Vinovat, no ne veleli-s.

GENERAL

Ty p'jan!

POTAPYCH

Tak general'sha prikazat'
sejchas izvolili.

GENERAL

Poshel von!

POTAPYCH

Vinovat, no ne veleli.
General'sha utomilis'.
Ne veleno-s...
Nikak ne veleno-s...

GENERAL

Omerzitel'no!

POTAPYCH

Vinovat, nikak ne veleno-s...

GENERAL

Omerzitel'no!

POTAPYCH

Ne veleno-s... Ne veleno-c...

GENERAL

Chto zhe mne delat'
skazhi mne, *Blanche?*
Blanche?
Ukhodish' s etim knjazem,
s pljugaven'kim urodcem.
Ved' eto zhe neblagodarnost'!
Neblagodarnost'!
Neblago... neblago...
-godarnost'...
-darnost'...

Prokof'ev: Il giocatore - atto terzo

(gridando)

ih, ih, ih, ih, ah!

Y-y-y-y! A!

ATTO QUARTO

Quadro I

La cameretta di Aleksej

(entra Aleksej pensieroso)

ALEKSEJ

Ho accompagnato la nonna alla stazione.
La vecchia se ne torna a Mosca.
Mentre il Generale... il Generale...

(Improvvisamente, nella penombra, nota una figura seduta su una sedia nell'angolo. Si avvicina e e riconosce Polina; a voce bassa)

Polina?

POLINA

(con uno strano tono di voce)

Sì, certo, sono io.

ALEKSEJ

Come "certo"?
Che ci fate qui da me?

POLINA

Quando vengo,
vengo "tutta".

ALEKSEJ

Polina!

POLINA

Lo vedrete.
Accendete la luce.

(Aleksej accende una luce. Polina si avvicina al tavolo e vi appoggia una lettera aperta.)

Leggete.

ALEKSEJ

È del Marchese!

POLINA

Del Marchese.

ALEKSEJ

(legge ad alta voce)

"Circostanze
spiacevoli
mi costringono
a partire immediatamente,

ALEKSEJ

Provodil na voksal babulen'ku.
Uekhala v Moskvu starushka.
A general... a general...

Polina?

POLINA

Chto zhe? Chto zhe?

ALEKSEJ

Kak, chto zhe?
Vy... zdes', u menja?

POLINA

Esli ja prikhozhu,
to uzh vsja prikhozhu.

ALEKSEJ

Polina!

POLINA

Vy eto teper' uvidite.
Sazhgite svechu.

Prochtite.

ALEKSEJ

Eto ruka Markiza!

POLINA

Markiza.

ALEKSEJ

"Neblagoprijatnye
obstojatel'stva
zastavljajut menja
uekhat' nemedlenno

impedendomi
di nutrire ulteriori
dolci speranze"...
"Dolci speranze"!

POLINA

Continuate a leggere

ALEKSEJ

"Avendo perso quasi tutto il mio
denaro nei prestiti fatti al vostro patrigno,
sono costretto a chiedere ai miei amici
di Pietroburgo che prendano le necessarie
disposizioni per la vendita
della proprietà ipotecata a mio favore."
C'era da aspettarselo!

POLINA

(gli suggerisce il testo)

"Essendo al corrente però..."

ALEKSEJ

"Essendo al corrente però che il vostro patrigno
ha dilapidato anche il danaro di vostra pro-
prietà,
ho deciso di condonargli
cinquantamila franchi
cosicché voi ora vi trovate
nella possibilità di riavere
tutto ciò che avete perso.
Spero con questo gesto,
di compiere il mio dovere
di uomo onesto, corretto".
Farabutto! Farabutto! Farabutto!

POLINA

(con emozione)

Oh, non è più l'uomo
di prima, adesso,
è mille, mille volte peggio!
Con quale soddisfazione
gli sbatterei in faccia ora
tutti quei maledetti soldi!

ALEKSEJ

Certo, prendete
questo biglietto
e rimandatelo al Marchese...

zapreshchaja mne
pitat' dal'nejshie
sladostnye nadezhdy..."
Sladostnye nadezhdy!

POLINA

Citajte dal'she

ALEKSEJ

"Poterjav pochti vse moi
den'gi v dolgakh generala,
ja dolzhen byl dat' znat' v
Peterburg, chtob nemedlenno
rasporjadilis' prodazhej
zalozhennogo mne imushchestva."
Nu, konechno!

POLINA

"Znaja, odnako zhe..."

ALEKSEJ

"Znaja, odnako zhe, chto on
rastratil i vashi den'gi,
ja proshchaju emu pjat'desjat
tysjach frankov i
vy teper' postavleny
v vozmozhnost' vozvratit'
vse, chto poterjali.
Nadejus', chto etim ja
ispolnju dolg cheloveka
chestnogo i blagorodnogo."
Podlec, podlec, podlec, podlec!

POLINA

O, eto byl ne tot chelovek
prezhde, tysjachu raz ne tot!
A teper'! A teper'...
S kakim by schast'em
ja broсила v ego lico
vse eti prokljatye den'gi.

ALEKSEJ

Konechno, bozmite
etu zapisku,
shvyrnite Markizu...

POLINA

Ma no, non è giusto.

ALEKSEJ

Già, e dove prendere
i soldi da restituire al Marchese?
Potreste forse
chiederli alla nonna.
Certo non
ve li rifiuterà.

POLINA

Non posso andare da lei
e poi non voglio chiedere
perdono a nessuno.

ALEKSEJ

E tuttavia bisogna rispondere
a quel farabutto
restituendogli quei maledetti soldi.

(con sofferenza)

Dove,
dove trovarli?
Sentite:
e Mister Astley?

POLINA

(con un lampo negli occhi)

Ma come? Proprio tu vuoi
che ti lasci e vada da lui?

(per l'agitazione ha un capogiro e si lascia cadere sul divano come svenuta)

ALEKSEJ

Polina! Polina!
Come posso credere?
Sei venuta da me, Polina,
da me, soltanto da me?

(improvvisamente un folle pensiero gli attraversa la mente)

No! Sì! Che idea...
No, è il destino. Aspettami qui...
Io subito... che idea...
Aspettami qui e vedrai...
Rimani qui! Rimani!

(Fugge dalla stanza come un pazzo)

POLINA

Akh net, zapiska, eto ne to.

ALEKSEJ

No gde zhe dostat' nam
deneg, chtob brosit'?
Byt' mozhet
sprosite bebulen'ku?
Ona ved', konechno,
dast vam den'gi.

POLINA

Ja ne mogu k nej idti,
da i ne khochu ni u kogo
prosit' proshchen'ja.

ALEKSEJ

No vse zhe neobkhodimo
otvetit' merzavcu
vosvratom ego podlykh deneg.

Gde zhe, gde zhe
dostat' nam eti den'gi?
Poslushajte...
Mister Astlej?...

POLINA

Chto zhe, razve ty sam khochesh',
chtoby ja ot tebja ushla k nemu?

ALEKSEJ

Polina, Polina!
Mogu l' ja verit'?
Ty prishla ko mne, Polina,
ko mne, sovsem ko mne?

Net! Da! Chto za mysl'...
Net, eto sud'ba. Podozhdi zdes'...
Ja sejchas zhe... Chto za mysl'...
Ja sejchas zhe... I ty uvidish'...
Bud' zdes', bud' zdes', bud' zdesh'!

Intermezzo I

Quadro II

La sala da gioco fortemente illuminata. Al proscenio il primo tavolo con la roulette. In fondo, il secondo. Il pubblico non è molto numeroso, vista l'ora tarda.

(Aleksej entra di corsa nella sala e in un primo momento è abbacinato dalla luce)

PRIMO CROUPIER

Les jeux son faits...

1-J KRUP'E

Les jeux sont fait.

ALEKSEJ

(punta al primo tavolo)

ALEKSEJ

Sul rosso!

Na scrasnuju

GIOCATORE ACCANITO

(punta seduto al primo tavolo)

GORJACHIJ IGROK

Un fiorino sul ventisette.

Fridrikhsdor na dvadcat' sem'.

GIOCATORE SFORTUNATO

(al primo tavolo)

NEUDACHLIVYJ IGROK

Lascio tutto sul nero.

Ja ostavlju vse na chernoj

VECCHIO GIOCATORE

(punta al primo tavolo)

STARYJ IGROK

Sulla seconda dozzina.

Na vtoruju djuzhinu.

GIOCATORE MORBOSO

Anch'io.

BOLESNENNYJ IGROK

Ja tozhe.

PRIMO CROUPIER

Rien ne va plus.

1-J KRUP'E

Rien ne va plus.

(tutti giocatori intorno al primo tavolo seguono la pallina che rotola.)

PRIMO CROUPIER

Dis-neuf.

1-J KRUP'E

Dix-neuf.

ALEKSEJ

(riceve la vincita)

ALEKSEJ

Sul rosso.

Krasnaja!

VECCHIO GIOCATORE

(segnalando al croupier la sua vincita)

STARYJ IGROK

Pagatemi il triplo.

Mne vtrojne.

GIOCATORE MORBOSO

(fa lo stesso)

A me, cinquanta.

TERZO GIOCATORE

A me un fiorino.

SIGNORA INSIGNIFICANTE

Lascio.

VECCHIO GIOCATORE

Lascio

PRIMO CROUPIER

Messieurs, faites vos jeux.

GIOCATORE SFORTUNATO

Un fiorino sul dispari.

SIGNORA RISPETTABILE

Sul rosso.

ALEKSEJ

Ancora sul rosso.

GIOCATORE ACCANITO

Ora comincia una serie colorata.

SIGNORA INSIGNIFICANTE

Non credo.

PRIMO GIOCATORE

Non credo.

VECCHIO GIOCATORE

Non credo. È più probabile che esca la double intermittence.

INGLESE GRASSO

(al proscenio, osservando Aleksej)

Guardate che espressione!

SIGNORA PALLIDA

Un fiorino sul nero.

INGLESE ALTO

Completamente folle!

BOLESNENNYJ IGROK

Mne pjat'desjat.

3-J IGROK

Mne fridrikhsdor.

DAMA TAK SEBE

Ja ostavljaju.

STARYJ IGROK

Ja ostavljaju.

1-J KRUP'E

Messieurs, faites vos jeux.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Na nechet fridrikhsdor.

UVAZHAEMAJA DAMA

Na krasnuju.

ALEKSEJ

Bse opjat' na krasnuju.

GORJACHIJ IGROK

Teper' idet cvetnaja serija.

DAMA TAK SEBE

Ne dumaju.

1-J IGROK

Ne dumaju.

STARYJ IGROK

Ne dumaju. Skorej teper' dvojnoj intermitans

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Posmotrite, chto za vid.

BLEDNAJA DAMA

Fridrikhsdor na chernuju.

DLINNYJ ANGLICHANIN

Sovsem sumasshdshij.

PRIMO CROUPIER

Les jeux sont faits.

(i giocatori si affrettano a puntare)

INGLESE GRASSO

Son quelli i tipi che perdono.

INGLESE ALTO

Oh, yes.

SIGNORA INSIGNIFICANTE

Cinquanta sul dispari.

PRIMO CROUPIER

Rien nje va plus.

INGLESE GRASSO

E che poi si sparano.

INGLESE ALTO

Oh, yes.

GIOCATORE SFORTUNATO

È inutile che io...

GIOCATORE ACCANITO

Che importa!

GIOCATORE SFORTUNATO

Non dovrei...

GIOCATORE ACCANITO

Tacete!

VECCHIO GIOCATORE

(indicando la pallina)

Ecco!

GIOCATORE ACCANITO

La, la la!

PRIMO CROUPIER

Seize.

ALEKSEJ

Rosso!

Lo sapevo che la fortuna
ora mi avrebbe favorito.

1-J KRUP'E

Les jeux son faits.

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Takie i proigryvajut.

DLINNYJ ANGLICHANIN

Oh, yes.

DAMA TAK SEBE

Na nechet pjat'desjat.

1-J KRUP'E

Rien ne va plus.

TOLSTYJ ANGLICHANIN

A potom streljajutsja.

DLINNYJ ANGLICHANIN

Oh, yes.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Naprasno ja...

GORJACHIJ IGROK

Naprotiv!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Ja ne dolzhen byl...

GORJACHIJ IGROK

Molchite!

STARYJ IGROK

Vot zhe!

GORJACHIJ IGROK

La-la-la!

1-J KRUP'E

Seize.

ALEKSEJ

Krasnaja!

Ja tak i znal, chto sluchaj
mne budet nyne poslushen.

Ho sempre aspettato
la felicità da te, roulette.
Tutto, tutto, tutto sulla prima dozzina.
Il triplo, il triplo,
mi pagheranno il triplo.

GIOCATORE GOBBO

(al secondo tavolo; picchia il pugno sul tavolo)

Madame, avete preso la mia posta.

VECCHIETTA INFIDA

(al secondo tavolo)

L'ho messa io con le mie mani.

GIOCATORE GOBBO

Quei quattro fiorini sono miei.

VECCHIETTA INFIDA

No, sono miei.

GIOCATORE GOBBO

Miei

VECCHIETTA INFIDA

Miei.

GIOCATORE GOBBO

Sono miei. Li ho puntato sul sessanta.

VECCHIETTA INFIDA

Sono io che li ho puntati sul sessanta.

GIOCATORE SFORTUNATO

(insieme al vecchio giocatore si è spostato al secondo tavolo all'inizio dell'incidente)

Ho visto io.

VECCHIETTA INFIDA

No, voi non avete visto.

VECCHIO GIOCATORE

Sul sessanta, l'ho visto io.

VECCHIETTA INFIDA

Croupier!

GIOCATORE GOBBO

Croupier!

Nu chto zh, vseгда ja zhdal
ot tebja, ruletka, schast'ja.
Bce, vse na pervuju djuzhinu.
Vtrojne, vtrojne,
platit stol vtrojne.

GORBATYJ IGROK

Madame, vy vzjali moju stavku!

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Ja sama ee postabila.

GORBATYJ IGROK

Moi cetyre fridrikhsdora!

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Net, moj.

GORBATYJ IGROK

Moi.

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Moi.

GORBATYJ IGROK

Ja ikh postavil na shestnadcat'.

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Na shestnadcat', eto ja.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Ja videl.

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Net, vy ne vidali.

STARYJ IGROK

Na shestnadcat', ja vidal.

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Krup'e!

GORBATYJ IGROK

Krup'e!

SIGNORA RISPETTABILE

Croupier!

GIOCATORE GOBBO

Croupier!

GIOCATORE SFORTUNATO

È intollerabile!

GIOCATORE MORBOSO

Come in una bettola.

PRIMO CROUPIER

Messieurs, faites vos jeux.

GIOCATORE GOBBO

(punta)

Venticinque sul transversal.

SIGNORA INSIGNIFICANTE

Croupier, mettete questi sulla dozzina di mezzo.

PRIMO GIOCATORE

Cento sul dispari.

QUINTO GIOCATORE

Cento sul nero.

TERZO GIOCATORE

Anch'io.

PRIMO CROUPIER

Les jeux son faits.

(Dal secondo tavolo si allontana un gruppo di giocatori, agitati dall'incidente)

GIOCATORE SFORTUNATO

A cosa pensa il croupier?

SIGNORA RISPETTABILE

Gente così bisognerebbe cacciarla.

GIOCATORE MORBOSO

È una vergogna.

GIOCATORE SFORTUNATO

Figuratevi, quattro fiorini.

UVAZHAEMAJA DAMA

Krup'e!

GORBATYJ IGROK

Krup'e!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Ved' eto nesterpimo!

BOLESNENNYJ IGROK

Budto v temnom pereulke.

1-J KRUP'E

Messieurs, faites vos jeux.

GORBATYJ IGROK

Dvadcat' pjat' na transversal'.

DAMA TAK SEBE

Krup'e, podvin'te eto na dvenadcat' srednikh.

1-J IGROK

Sto na nechet.

5-J IGROK

Sto na chernuju.

3-J IGROK

I ja.

1-J KRUP'E

Les jeux sont faits.

NEUDACHLIVYJ IGROK

O chem zhe dumaet krup'e?

UVAZHAEMAJA DAMA

Takikh ljudej neobkhodimo vyvodit'.

BOLESNENNYJ IGROK

Uzhasnejshaja grjaz'.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Podumajte, chetyre solotykh.

GIOCATORE MORBOSO

Moltiplicateli per trentasei.

GIOCATORE SFORTUNATO

Che vergogna!

SIGNORA RISPETTABILE

Che scandalo!

(si avvicina al primo tavolo)

GIOCATORE SFORTUNATO

Punto sullo zero.

INGLESE GRASSO

(di nuovo al proscenio)

La percentuale di bari da noi a Manchester è inferiore.

INGLESE ALTO

Decisamente inferiore.

PRIMO CROUPIER

Rien ne va plus. –
Dix.

ALEKSEJ

La dozzina!

GIOCATORE ACCANITO

la prima dozzina.

ALEKSEJ

Ho vinto! Un colpo dopo l'altro.
Ora mi posso considerare un vincitore!

VECCHIO GIOCATORE, QUINTO E SESTO GIOCATORE

Che fortunato!

GIOCATORE SFORTUNATO

Puntare come lui?

GIOCATORE ACCANITO

Puntate dove punta lui.

GIOCATORE SFORTUNATO

Dove punta lui?

BOLESNENNYJ IGROK

Pomnozh'te ikh na tridcat' shest'.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Pozor!

UVAZHAEMAJA DAMA

Skandal!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Ja stavlju na zéro.

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Procentnost' zhulikob u nas v Manchestere sladee.

DLINNYJ ANGLICHANIN

Znachitel'no slabej.

1-J KRUP'E

Rien ve va plus.
Dix.

ALEKSEJ

Djuzhina!

GORJACHIJ IGROK

Pervaja djuzhina!

ALEKSEJ

Vyigral! Udar za udarom.
Teper' ja pobeditel'!

STARYJ IGROK, 5-J I 6-J IGROKI

Kak emy vezet!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Poctavit' za nim?

GORJACHIJ IGROK

Stav'te tuda, kuda i on.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Kuda i on?

SIGNORA RISPETTABILE

Dove punta lui.

VECCHIO GIOCATORE

Puntate dove punta lui.

PRIMO CROUPIER

Les jeux sont faits.

ALEKSEJ

(nascondendo parte del denaro)

Questi li metto da parte.
Questi sulla dozzina di mezzo.

(Punta)

GIOCATORE SFORTUNATAO

Puntate come lui.

GIOCATORE ACCANITO

Puntate come lui.

GIOCATORE SFORTUNATO

Sulla dozzina di mezzo.

PRIMO CROUPIER

Rien ne va plus.

GIOCATORE SFORTUNATO

Ho puntato troppo...

GIOCATORE ACCANITO

Avete fatto benissimo.

PRIMO CROUPIER

Zero.

SEI GIOCATORI

(con un grido di disperazione)

Ah!

VECCHIO GIOCATORE

Zero!

GIOCATORE ACCANITO

Zero!

DAMA TAK SEBE

Kuda i on.

STARYJ IGROK

Kuda i on stav'te.

1-J KRUP'E

Les jeux sont faits.

ALEKSEJ

Eto ja ostavlju, a eto
na dvenadcat' srednikh.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Kuda i on.

GORJACHIJ IGROK

Kuda i on stav'te.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Na dvenadcat' srednikh.

1-J KRUP'E

Rien ne va plus.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Ja slishkom mnogo postavil...

GORJACHIJ IGROK

Otlichno sdelali.

1-J KRUP'E

Zéro.

SHEST' IGROKOV

A!

STARYJ IGROK

Zéro!

GORJACHIJ IGROK

Zéro!

GIOCATORE SFORTUNATO

Che sfortuna!

ALEKSEJ

(desolato)

Come è successo?
Io devo, devo,
devo vincere.

(Il giocatore accanito e il giocatore sfortunato si allontanano dal tavolo e, litigando, nascondono Aleksej.)

GIOCATORE SFORTUNATO

Con i vostri consigli
ho perso tutto.

GIOCATORE ACCANITO

Ho perso anch'io.

GIOCATORE SFORTUNATO

Quante volte ho giurato
di non ascoltarvi.

VECCHIO GIOCATORE

(punta)

Sul ventotto.

PRIMO CROUPIER

Les jeux sont faits.

GIOCATORE MORBOSO

Cinque fiorini sul dispari.

ALEKSEJ

Tutto, tutto, tutto quello che mi è rimasto
tutto sul rosso.

(Punta)

PRIMO CROUPIER

Rien ne va plus.

ALEKSEJ

(riavendosi con un sussulto di tremenda agitazione)

Dio mio, quanto ho puntato.
Che posta! Su questa posta
c'è tutta la mia vita!

(Aleksej va verso la roulette. La ruota gira molto a lungo. Tutto il gruppo dei giocatori del primo tavolo resta ipnotizzato, con lo sguardo fisso sulla pallina.)

NEUDACHLIVYJ IGROK

Kakoe nevezhen'e!

ALEKSEJ

Chto zh eto takoe?
Ved' ja dolzhen, ja dolzhen,
ja dolzhen vyigrat'!

NEUDACHLIVYJ IGROK

S vashimi covetami
vse proigraesh'!

GORJACHIJ IGROK

Ja sam proigral.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Skol'ko raz ja kljalsja
ne slushat' vas.

STARYJ IGROK

Na dvadcat' vosem'.

1-J KRUP'E

Les jeux sont faits.

BOLESNENNYJ IGROK

Pjat' fridrikhsdorov na nechetnuju.

ALEKSEJ

Vce, vse, chto ostalos',
vse na krasnuju.

1-J KRUP'E

Rien ne va plus.

ALEKSEJ

Bozhe moj, chto ja sdelal?
Ja vse postavil. Kakaja stavka!
Stoit ne etoj stavke vsja moja zhizn'!

PRIMO CROUPIER

Trois.

(Aleksej vince)

SEI GIOCATORI

Rosso!

GIOCATORE ACCANITO E GIOCATORE SFORTUNATO

Rosso!

SEI GIOCATORI

Che fortunato!

GIOCATORE ACCANITO

E che fortuna!

GIOCATORE SFORTUNATO

E che fortuna!

INGLESE GRASSO

Guarda, quello non perde un colpo.

(Il terzo e il quinto giocatore scambiano opinioni col vecchio giocatore)

TERZO GIOCATORE

Un fiuto speciale.

QUINTO GIOCATORE

Un intuito per il colore.

TERZO GIOCATORE

Un fiuto per il colore.

VECCHIO GIOCATORE

Ci sono giocatori che sembra vedano dove si ferma la pallina.

TERZO GIOCATORE

Ha un talento speciale.

QUINTO GIOCATORE

Ha un fiuto speciale.

INGLESE ALTO

Vincerà un po'!

VECCHIO GIOCATORE

Lui sembra intuirlo.

1-J KRUP'E

Trois.

SHEST' IGROKOV

Krasnaja!

GORJACHIJ I NEUDACHLIVYJ IGROK

Krasnaja!

SHEST' IGROKOV

Vezet emu!

GORJACHIJ IGROK

I kak eshche vezet!

NEUDACHLIVYJ IGROK

I kak eshche vezet!

TOLSTYJ ANGLICHANIN

A pozhaluj etomu vse eshche vezet.

3-J IGROK

Osobyj dar.

5-J IGROK

Osobyj njukh.

3-J IGROK

Chut'e na cvet.

STARYJ IGROK

Est' igroki, kotorym vidno vse naskvoz'.

3-J IGROK

Takoj uzh dar.

5-J IGROK

Takoj uzh njukh.

DLINNYJ ANGLICHANIN

Vezet do vremeni.

STARYJ IGROK

On slovno chuvstvuuet udar.

PRIMO CROUPIER

Les jeux sont faits.

GIOCATORE ACCANITO

(trascina da parte il giocatore sfortunato)

Dobbiamo puntare ogni volta
dove punta lui.

ALEKSEJ

Ho puntato tutto sul colore,
sulla dozzina,
perfino sul numero.

VECCHIO GIOCATORE

Come lui, sul colore.

GIOCATORE MORBOSO

Come lui, sulla dozzina.

SIGNORA INSIGNIFICANTE

Come lui, sul numero.

PRIMO CROUPIER

Rien ne va plus.

GIOCATORE ACCANITO

Esce!

GIOCATORE SFORTUNATO

Non esce!

GIOCATORE ACCANITO

Esce!

GIOCATORE SFORTUNATO

Non esce!

SIGNORA VISTOSA

Guardate!

PRIMO CROUPIER

Sept.

SEI GIOCATORI

Incredibile! Che fortuna!

GIOCATORE SFORTUNATO E VECCHIO GIOCATORE

Che fortuna!

1-J KRUP'E

Les jeux sont faits.

GORJACHIJ IGROK

Nado nam vse vremja
za nim stavit'.

ALEKSEJ

Dvinul vse, chto mozhno:
i na cvet, i na djuzhinu,
i dazhe na cifru.

STARYJ IGROK

Za nim ne cvet.

BOLESNENNYJ IGROK

Za nim na djuzhinu.

DAMA TAK SEBE

Za nim na cifru.

1-J KRUP'E

Rien ne va plus.

GORJACHIJ IGROK

Vyjdet!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Ne vyjdet!

GORJACHIJ IGROK

Vyjdet!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Ne vyjdet!

PESTRJA DAMA

Smotrite!

1-J KRUP'E

Sept.

SHEST' IGROKOV

Neverojatno!

NEUDACHLIVYJ I STARYJ IGROKI

Porazitel'no!

SIGNORA PALLIDA E GIOCATORE ACCANITO

Una fortuna pazzesca!

SEI GIOCATORI

Che fortuna!

Una fortuna pazzesca!

SIGNORA PALLIDA

Che fortuna!

GIOCATORE ACCANITO E GIOCATORE SFORTUNATO

Che fortuna!

INGLESI GRASSO E ALTO

Che fortuna!

SEI GIOCATORI

Una fortuna pazzesca!

GIOCATORE ACCANITO E GIOCATORE SFORTUNATO

Che fortuna!

INGLESE GRASSO

Puntate come lui.

INGLESE ALTO

Oh, no!

INGLESE GRASSO

Per puro divertimento.

INGLESE ALTO

Neanche per sogno.

**GIOCATORE ACCANITO, GIOCATORE SFORTUNATO,
VECCHIO GIOCATORE E SEI GIOCATORI**

Allora? Croupier,
Croupier, che succede?!

PRIMO CROUPIER

Monsieur ha vinto sessantamila,
perciò dobbiamo chiudere
questo tavolo fino a domani mattina.

GIOCATORE ACCANITO

(trionfante)

Giusto.

BLEDNAJA DAMA I GORJACHIJ IGROK

Besheno vezet!

SHEST' IGROKOV

Kak vezet!

Besheno vezet!

BLEDNAJA DAMA

Kak vezet!

GORJACHIJ I NEUDACHLIVYJ IGROKI

Kak vezet!

TOLSTYJ I DLINNYJ ANGLICHANE

Kak vezet!

SHEST' IGROKOV

Besheno vezet!

GORJACHIJ I NEUDACHLIVYJ IGROKI

Kak vezet!

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Postavimte za nim.

DLINNYJ ANGLICHANIN

O net.

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Dija smekha.

DLINNYJ ANGLICHANIN

Ni za chto.

**GORJACHIJ, NEUDACHLIVYJ, STARYJ I SHEST'
IGROKI**

Nu chto zh? Krup'e!
Krup'e! Chto zhe?

I-J KRUP'E

Monsieur vyigral shest'desjat tysjach,
i potomu my dolzhny zakryt'
etot stol do zavtra.

GORJACHIJ IGROK

Pravil'no.

SEI GIOCATORI

Bravo!

VECCHIO GIOCATORE

Bravo!

GIOCATORE SFORTUNATO

Bravo!

**SIGNORA VISTOSA, SIGNORA INSIGNIFICANTE,
SIGNORA RISPETTABILE E VECCHIETTA INFIDA**

Bravo!

DUE DEI SEI GIOCATORI

Finalmente t'è andata male, roulette!

QUATTRO GIOCATORI

ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!

SIGNORA PALLIDA

Bravo!

VECCHIO GIOCATORE

Dovremmo tutti
prendere esempio da lui.

GIOCATORE ACCANITO

In gamba!

GIOCATORE SFORTUNATO

Ecco un esempio, ecco un esempio,
la fortuna sta solo con gli audaci.

INGLESE GRASSO

Straordinario!

INGLESE ALTO

Magnifico!

ALEKSEJ

Dov'è l'altro tavolo?

(Raccoglie un mucchio di soldi e, ficcandoli nelle tasche, si dirige al secondo tavolo. Molti, fra cui la signora pallida e i sei giocatori lo seguono. Entra il direttore, severo e altero. Lo hanno chiamato per la chiusura del tavolo. la sua figura attira a tal punto l'attenzione che molti giocatori si fermano a guardarlo.)

PRIMO CROUPIER

(corre verso il direttore in grande agitazione, temendo di perdere il posto)

È la prima volta che mi succede. Ha fatto saltare il banco.

SHEST' IGROKOV

Bravo!

STARYJ IGROK

Bravo!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Bravo!

**DAMY: PESTRAJA, TAK SEBE, UBAZHAEMAJA I SOM-
NITEL'NAJA STARUSHKA**

Bravo!

DVOE IZ SHESTI IGROKOV

Dostalos' nakonec ruletke!

CHETVERO IGROKOV

Kha-kha-kha-kha-kha!

BLEDNAJA DAMA

Bravo!

STARYJ IGROK

Pravil'no, pravil'no,
vsem by brat' primer s nego.

GORJACHIJ IGROK

Molodec!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Vot primer, vot primer:
schast'e tol'ko s derzkim.

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Zamechatel'no!

DLINNYJ ANGLICHANIN

Izumitel'no!

ALEKSEJ

Gde drugoj stol?

I-J KRUP'E

So mnoj sluchilos' eto v nervyj raz.
Vce sorvano.

DIRETTORE

E adesso dov'è?

PRIMO CROUPIER

È andato a quel tavolo.

GIOCATORE SFORTUNATO

Tenta ancora la fortuna.

INGLESE GRASSO

Non può smettere.

INGLESE ALTO

Non può smettere.

GIOCATORE ACCANITO

(con aria di sfida)

Tenta ancora la fortuna.

DIRETTORE

(con aria soddisfatta)

Tenta ancora la fortuna?

GIOCATORE ACCANITO

Tenta!

DIRETTORE

Allora è tutto chiaro.

Di tipi come lui ne ho visti molti.

SIGNORA PALLIDA

(accorre agitata dal secondo tavolo)

È fuori di sé,
ha il volto alterato...

DIRETTORE

(tra sé, ascoltando con un orecchio le parole della signora pallida)

Certo.

SIGNORA PALLIDA

Trema tutto...

INGLESE GRASSO

(con tono di disapprovazione)

Oh!

DIREKTOR

A gde zhe on?

I-J KRUP'E

Poshel k tmu stolu.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Pytaet schast'e dal'she.

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Ne vyderzhal.

DLINNYJ ANGLICHANIN

Ne vyderzhal.

GORJACHIJ IGROK

On brosil novyj vyzov.

DIREKTOR

Pytaet schast'e dalzhe?

GORJACHIJ IGROK

Pytaet!

DIREKTOR

Togda vse jasno.

Takikh, kak on, byvalo mnogo.

BLEDNAJA DAMA

On nevmenjaem.
Iskazhenno lico...

DIREKTOR

Konechno.

BLEDNAJA DAMA

On ves' drozhit...

TOLSTYJ ANGLICHANIN

O!

INGLESE ALTO

(con tono di disapprovazione)

Oh!

SIGNORA PALLIDA

Ha la fronte tutta coperta di sudore...

INGLESE GRASSO

Oh!

INGLESE ALTO

Oh!

SIGNORA PALLIDA

(rivolgendosi ora all'uno ora all'altro, perfino al direttore)

Salvatelo! salvatelo!
morirà, salvatelo!

INGLESE GRASSO

Ha perso?

SIGNORA PALLIDA

Ma no, al contrario,
vince tutte le poste!

GIOCATORE ACCANITO

Tutte le poste!

VECCHIO GIOCATORE

Tutte le poste!

SIGNORA PALLIDA

Io gli ho detto: andatevene!

GIOCATORE SFORTUNATO

Non se ne va.

GIOCATORE ACCANITO

Non se ne va.

SIGNORA PALLIDA

È dolce, è buono,
ma non sa che
la fortuna può cambiare.

GIOCATORE SFORTUNATO

(cupo)

Io lo so per mia esperienza.

DLINNYJ ANGLICHANIN

O!

BLEDNAJA DAMA

Na lbu bol'shie kapli pota...

TOLSTYJ ANGLICHANIN

O!

DLINNYJ ANGLICHANIN

O!

BLEDNAJA DAMA

Spasite zhe ego!
Spasite, on gibnet, spasite!

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Proigral?

BLEDNAJA DAMA

O net, naoborot,
beret vse stavki.

GORJACHIJ IGROK

Vse stavki!

STARYJ IGROK

Vse stavki!

BLEDNAJA DAMA

Ja govorila emu: ukhoidite!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Net, ne ujdet.

GORJACHIJ IGROK

Ne ujdet.

BLEDNAJA DAMA

On milyj, on dobryj,
no on ne znaet, chto
schast'e lish' draznit.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Ja eto znaju po sebe.

VECCHIO GIOCATORE

Anch'io...

GIOCATORE MORBOSO

(da lontano)

Anch'io... anch'io...

GIOCATORE GOBBO

(più lontano)

Anch'io...

SEI GIOCATORI

(al secondo tavolo)

Bravo! Bravo! Bravo! Bravo!

INGLESE GRASSO E INLESE ALTO

(al secondo tavolo)

Che fortuna!

GIOCATORE ACCANITO

(al secondo tavolo)

Ah, ah, ah, ah!

VECCHIO GIOCATORE

Che succede?

GIOCATORE SFORTUNATO

Che è successo?

SEI GIOCATORI

Ah, ah, ah! Ah, ah, ah!

PRIMO CROUPIER

Che è successo?

SIGNORA RISPETTABILE

Silenzio.

GIOCATORE SFORTUNATO

Silenzio.

PRIMO CROUPIER

Silenzio.

DIRETTORE

Possibile che anche qui...

STARYJ IGROK

I ja...

BOLESNENNYJ IGROK

I ja...

GORBATYJ IGROK

I ja...

SHEST' IGROKOV

Bravo! Bravo! Bravo!

TOLSTYJ I DLINNYJ ANGLICHANE

Chto za schast'e!

GORJACHIJ IGROK

Kha-kha-kha-kha!

STARYJ IGROK

Chto tam?

NEUDACHLIVYJ IGROK

Chto sluchilos'?

SHEST' IGROKOV

Kha-kha-kha! Kha-kha-kha!

1-J KRUP'E

Chto sluchilos'?

UVAZHAEMAJA DAMA

Tishe!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Tishe!

1-J KRUP'E

Tishe!

DIREKTOR

Neuzheli i zdes'?

(Il croupier del secondo tavolo si alza.)

SECONDO CROUPIER

Il banco è saltato,
il tavolo è chiuso fino a domani.

SEI GIOCATORI

Urrah!

GIOCATORE ACCANITO

Così!

VECCHIO GIOCATORE E GIOCATORE SFORTUNATO

Gagliardo!

(Una parte del pubblico del secondo tavolo si unisce al gruppo che è al proscenio. Tutt'e due i croupier si fermano ai due lati del direttore.)

DIRETTORE

Una fortuna inaudita.

SIGNORA PALLIDA

Ma dov'è lui? se ne è andato?

INGLESE ALTO

È molto coraggioso!

INGLESE GRASSO

Un caso straordinario!

GIOCATORE GOBBO

Ma dov'è andato?.

GIOCATORE ACCANITO

Non è di quelli che se la svignano.

SEI GIOCATORI

Non è di quelli...

INGLESE ALTO

O sì, un caso straordinario!

GIOCATORE ACCANITO

È andato a cercar fortuna
al trente et quarante.

INGLESE GRASSO

Al trente et quarante.

2-J KRUP'E

Vse del'gi sorvany,
i stol zakryt do zavtra.

SHEST' IGROKOV

Ura!

GORJACHIJ IGROK

Pravda!

STARYJ IGROK I NEUDACHLIVYJ IGROK

Molodec!

DIREKTOR

Neslykhanoe schast'e!

BLEDNAJA DAMA

No gde zhe on?

DLINNYJ ANGLICHANIN

On ochen' smel!

TOLSTYJ ANGLICHANIN

Zamechatel'nyj sluchaj!

GORBATYJ IGROK

Ushel li on?

GORJACHIJ IGROK

On ne iz takikh, chtob ujti!

SHEST' IGROKOV

Ne iz takikh...

DLINNYJ ANGLICHANIN

O da, zamechatel'nyj sluchaj.

GORBATYJ IGROK

Poshel iskat' udachi
v trente et quarante.

TOLSTYJ ANGLICHANIN

V trente et quarante!

SEI GIOCATORI

Là ci sono più probabilità.

GIOCATORE ACCANITO

Là c'è più spazio per la fortuna.

SIGNORA PALLIDA

È ancora più terribile...

DIRETTORE

(tra sé; vedendo il giocatore morboso che ritorna dalla seconda sala da gioco)

Anche per la sfortuna.

GIOCATORE GOBBO

(sentendo le parole del direttore)

È così?

SEI GIOCATORI

Che succede? Come va di là?

GIOCATORE ACCANITO

Ha vinto ancora?

SECONDO CROUPIER

Come va di là?

PRIMO CROUPIER

O ha perso?

SIGNORA PALLIDA

Insomma, parlate!

SEI GIOCATORI

O ha perso?

GIOCATORE GOBBO

Insomma, parlate.

GIOCATORE MORBOSO

(senza fiato)

Una simile fortuna
ce l'hanno solo i pazzi.

GIOCATORE SFORTUNATO

Ne ha tutta l'aria.

SHEST' IGROKOV

Tam schast'e bol'she.

GORJACHIJ IGROK

Tam est' prostor dlja schast'ja.

BLEDNAJA DAMA

Tem strashnee...

DIREKTOR

I dlja neschast'ja

GORBATYJ IGROK

Tak li?

SHEST' IGROKOV

Nu chto? Kak tam?

GORJACHIJ IGROK

Po-prezhnemu udacha?

2-J KRUP'E

Kak tam?

1-J KRUP'E

Il' proigral?

BLEDNAJA DAMA

Da govorite zhe!

SHEST' IGROKOV

Il' proigral'?

GORBATYJ IGROK

Da govorite zhe!

BOLESNENNYJ IGROK

Takoe schast'e daetsja
tol'ko besumnym.

NEUDACHLIVYJ IGROK

On tak i vygljadit.

GIOCATORE MORBOSO

Ha giocato tutto sul rosso.

SEI GIOCATORI

Sul rosso.

SIGNORA PALLIDA

Solo sul rosso.

INGLESE GRASSO

Ha un gran coraggio.

GIOCATORE GOBBO

Colore maledetto.
Ci ho perso tutto il mio patrimonio.

GIOCATORE SFORTUNATO

E io sul nero. Colore maledetto.

DIRETTORE

Rosso... nero...
Qui non ci sono altri colori.

VECCHIO GIOCATORE

Ha un gran coraggio.

(La signora vistosa, il vecchio giocatore, l'inglese grasso rientrano dall'altra sala da gioco)

INGLESE GRASSO

Ha un gran coraggio.

VECCHIO GIOCATORE

Ha un coraggio diabolico.

SIGNORA VISTOSA

Un gioco simile non s'è mai visto.

VECCHIO GIOCATORE

Gioca tutto sul rosso. E vince! Vince!

SIGNORA VISTOSA

Continua a giocare tutto sul rosso.

VECCHIO GIOCATORE

E vince!

SIGNORA VISTOSA

E vince!

BOLESNENNYJ IGROK

Na krasnuju vse stavit.

SHEST' IGROKOV

Na krasnuju!

BLEDNAJA DAMA

Tol'ko na krasnuju?

TOLSTYJ ANGLICHANIN

On ochen' smel.

GORBATYJ IGROK

Zloveshchij cvet: na nem
ja proigral vse sostojanie.

NEUDACHLIVYJ IGROK

A ja na chernom. Zloveshchij cvet.

DIREKTOR

Krasnyj... krasnyj...
drugikh cvetov zdes' net.

STARYJ IGROK

On smelyj.

TOLSTYJ ANGLICHANIN

On ochen' smelyj.

STARYJ IGROK

On smel kak bez .

PESTRAJA DAMA

Takoj igry nikto ne vidyval.

STARYJ IGROK

Na krasnuju vse stavit.

PESTRAJA DAMA

Na krasnuju vse stavit.

STARYJ IGROK

I b'et!

PESTRAJA DAMA

I b'et!

VECCHIO GIOCATORE

E vince!

SIGNORA VISTOSA

E vince!

SEI GIOCATORI

Favoloso!

GIOCATORE MORBOSO

Chi avrebbe potuto prevederlo?

SEI GIOCATORI

Favoloso!

GIOCATORE SFORTUNATO

Che sconfitta per la roulette

GIOCATORE GOBBO

(ironico)

Che sconfitta per la roulette!

GIOCATORE ACCANITO

(al direttore)

Avete abbastanza soldi?

GIOCATORE SFORTUNATO

(al direttore)

Ne avete abbastanza?

(Il direttore tace con aria sdegnata)

SIGNORA PALLIDA

(si lancia verso l'inglese alto che torna dal trente et quarante)

Dite, cosa gli succede?

Cosa gli succede?

VECCHIO GIOCATORE

Un po' di silenzio!

INGLESE ALTO

Un triste spettacolo.

SIGNORA PALLIDA

(alzando le braccia)

Lo sapevo!

STARYJ IGROK

I b'et!

PESTRAJA DAMA

I b'et!

SHEST' IGROKOV

Chudovishchno!

BOLESNENNYJ IGROK

Kto vy mog predvidet'?

SHEST' IGROKOV

Chudovishchno!

NEUDACHLIVYJ IGROK

Podryv ruletki!

GORBATYJ IGROK

Podryv ruletki!

GORJACHIJ IGROK

Khvatit li deneg u vas?

NEUDACHLIVYJ IGROK

Khvatit li?

BLEDNAJA DAMA

Skazhite, chto s nim?

Chto s nim?

STARYJ IGROK

Potishe!

DLINNYJ ANGLICHANIN

Pechal'naja kartina.

BLEDNAJA DAMA

Tak ja i znala!

(Corre verso la sala da gioco, seguita dalla signora vistosa)

SEI GIOCATORI

Ha perso tutto!

SHEST' IGROKOV

Sorvalsja!

DIRETTORE

Si credeva ricco
e ora si è svegliato.

DIREKTOR

On videl son, chto byl bogat,
i vot prosnulsja.

PRIMO CROUPIER

Il direttore ha ragione.

1-J KRUP'E

Direktor prav.

SECONDO CROUPIER

Ha fatto un bel sogno.

2-J KRUP'E

Prisnilsja son.

PRIMO CROUPIER

Ora si è svegliato.

1-J KRUP'E

Teper' prosnulsja.

SECONDO CROUPIER

Succede sempre così.

2-J KRUP'E

Tak vseгда byvaet.

INGLESE ALTO

Ma no, non mi avete capito.
Ha sempre più fortuna.

DLINNYJ ANGLICHANIN

O net, vy ne ponjali menja.
Po-prezhnemu udacha.

SEI GIOCATORI

Allora?

SHEST' IGROKOV

Nu tak chto zhe?

VECCHIO GIOCATORE

Che succede?

STARYJ IGROK

V chem zhe delo?

PRIMO CROUPIER

Che succede?

1-J KRUP'E

V chem zhe delo?

INGLESE ALTO

Non ha più niente di umano:
ridicolo e spregevole.

DLINNYJ ANGLICHANIN

No ne ostalos' nichego ot
cheloveka: smeshon i zhalok.

GIOCATORE GOBBO

Che originale questo inglese!

GORBATYJ IGROK

Chudak anglichanin!

(Nella sala adiacente, rumori e applausi)

SIGNORA VISTOSA E GIOCATORE SFORTUNATO

Ah, che fortuna!

PESTRAJA DAMA I NEUDACHLIVYJ IGROK

A! Kakoe schast'e!

SIGNORA PALLIDA E GIOCATORE ACCANITO

Duecentomila!

BLEDNAJA DAMA I GORJACHIJ IGROK

Dvesti tysjach!

Prokof'ev: Il giocatore - atto quarto

**SIGNORA INSIGNIFICANTE, VECCHIETTA INFIDA,
GIOCATORE MORBOSO**

Bravo! Bravo! Bravo! Bravo!

SEI GIOCATORI

Che succede di là?

PRIMO E SECONDO CROUPIER

Che è successo?

GIOCATORE SFORTUNATO

Che fortuna!

Duecentomila! Ritiratevi!

SIGNORA VISTOSA

Duecentomila! Puntate ancora!

Sì! Ah! Su, puntate!

SIGNORA PALLIDA

Ritiratevi, ritiratevi, ritiratevi!

VECCHIETTA INFIDA E GIOCATORE MORBOSO

Ritiratevi adesso:

pensate!

Duecentomila!

GIOCATORE ACCANITO

Puntate ancora!

Fate saltare il banco!

Puntate!

INGLESE GRASSO, INGLESE ALTO

Oh!

**SIGNORA RISPETTABILE, GIOCATORE GOBBO, VEC-
CHIO GIOCATORE E SEI GIOCATORI**

Ha vinto!

PRIMO E SECONDO CROUPIER

Ha perso!

**SIGNORA RISPETTABILE, GIOCATORE GOBBO, VEC-
CHIO GIOCATORE E SEI GIOCATORI**

No! Ha vinto!

DIRETTORE

(al proscenio, con il volto contratto)

Non è possibile!

**DAMA TAK SEBE, SOMNITEL'NAJA STARUSHKA I
BOLESNENNYJ IGROK**

Bravo! Bravo! Bravo! Bravo!

SHEST' IGROKOV

Chto tam?

1-J I 2-J KRUP'E,

Chto sluchilos'?

NEUDACHLIVYJ IGROK

Kakoe schast'e!

Dvesti tysjach! Ukhodite!

PESTRAJA DAMA

Dvesti tysjach! Stav'te eshche!

Da! Akh! Nu! Stav'te!

BLEDNAJA DAMA

Ukhodite, ukhodite, ukhodite!

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA I BOLESNENNYJ IGROK

Teper' ukhodite!

Podumajte tol'ko:

dvesti tysjach!

GORJACHIJ IGROK

Stav'te zhe eshche!

Sorvite zdes' tozhe!

Srav'te!

TOLSTYJ I DLINNYJ ANGLICHANE

O!

**UVAZHAEMAJA DAMA, GORBATYJ IGROK, STARYJ
IGROK I SHEST' IGROKOV**

Vyigral!

1-J I 2-J KRUP'E,

Proigral!

**UVAZHAEMAJA DAMA, GORBATYJ IGROK, STARYJ
IGROK I SHEST' IGROKOV**

Net, vyigral!

DIREKTOR

Byt' ne mozhet?!

GIOCATORE ACCANITO

Ha vinto duecentomila!
Ha fatto saltare il banco!

PRIMO E SECONDO CROUPIER, VECCHIO GIOCATORE, INGLESI GRASSO E ALTO, DIRETTORE

Duecentomila?

SIGNORA PALLIDA

(entra gridando)

Ha vinto duecentomila!

PRIMO E SECONDO CROUPIER, VECCHIO GIOCATORE, INGLESI GRASSO E ALTO, DIRETTORE

Duecentomila?

GIOCATORE MORBOSO E GIOCATORE SFORTUNATO

Ha vinto duecentomila!

PRIMO E SECONDO CROUPIER

Duecentomila?

GIOCATORE ACCANITO, GIOCATORE MORBOSO E GIOCATORE SFORTUNATO

Duecentomila!

PRIMO E SECONDO CROUPIER

(rivolgendosi a quelli che accorrono)

Non ci credo!

GIOCATORE ACCANITO, GIOCATORE MORBOSO, GIOCATORE SFORTUNATO

L'ho visto coi miei occhi.

SIGNORA VISTOSA, SIGNORA INSIGNIFICANTE, VECCHIETTA INFIDA

Ha vinto duecentomila!

PRIMO E SECONDO CROUPIER

(alzando le braccia)

È impensabile!

GIOCATORE GOBBO, GIOCATORE MORBOSO, GIOCATORE SFORTUNATO

(commentando il gioco)

Duecentomila...

GORJACHIJ IGROK

Dvesti tysjach vyigral!
Sorval!

1-J, 2-J KRUP'E, STARYJ IGROK, TOLSTYJ I DLINNYJ ANGLICHANE, DIREKTOR

Dvesti tysjach?

BLEDNAJA DAMA

Dvesti tysjach vyjgral!

1-J, 2-J KRUP'E, STARYJ IGROK, TOLSTYJ I DLINNYJ ANGLICHANE, DIREKTOR

Dvesti tysjach?

BOLESNENNYJ IGROK I NEUDACHLIVYJ IGROK

Dvesti tysjach vyigral!

1-J I 2-J KRUP'E

Dvesti tysjach?

GORJACHIJ IGROK, BOLESNENNYJ IGROK I NEUDACHLIVYJ IGROK

Dvesti tysjach!

1-J I 2-J KRUP'E

Ja ne verju.

GORJACHIJ IGROK, BOLESNENNYJ IGROK I NEUDACHLIVYJ IGROK

Ja svidetel'!

PESTRAJA DAMA, DAMA TAK SEBE I SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Dvesti tysjach vyigral!

1-J I 2-J KRUP'E

Nepostizhimo!

GORJACHIJ IGROK, BOLESNENNYJ IGROK I NEUDACHLIVYJ IGROK

Dvesti tysjach...

INGLESE GRASSO E INGLESE ALTO

Eccolo, sta uscendo!

GIOCATORE SFORTUNATO,

Eccolo!

GIOCATORE ACCANITO,

Eccolo!

VECCHIETTA INFIDA,

Eccolo!

SIGNORA PALLIDA

Eccolo!

(Dal fondo della scena arriva Aleksej. Ha le tasche gonfie di soldi, cammina incerto per il peso dell'oro. Perde monete d'oro senza accorgersene. I personaggi che esclamano "Fortunato!" sono disposti in vari punti della scena.)

GIOCATORE ACCANITO

Fortunato...

GIOCATORE SFORTUNATO

Fortunato...

GIOCATORE GOBBO

Fortunato...

VECCHIETTA INFIDA

Fortunato...

VECCHIO GIOCATORE

Fortunato...

GIOCATORE MORBOSO

Fortunato...

SIGNORA PALLIDA

Fortunato...

GIOCATORE ACCANITO

(aggredendo il direttore)

Ha vendicato molti.

DIRETTORE

Ancora non è detto!

GIOCATORE ACCANITO

Non vi è bastato?

TOLSTYJ I DLINNYJ ANGLICHANE

Vot on, ukhodit.

NEUDACHLIVYJ IGROK

Vot on.

GORJACHIJ IGROK

Vot on.

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Vot on.

BLEDNAJA DAMA

Vot on.

GORJACHIJ IGROK

Schastlivec...

NEUDACHLIVYJ IGROK

Schastlivec...

GORBATYJ IGROK

Schastlivec...

SOMNITEL'NAJA STARUSHKA

Schastlivec...

STARYJ IGROK

Schastlivec...

BOLESNENNYJ IGROK

Schastlivec...

BLEDNAJA DAMA

Schastlivec...

GORJACHIJ IGROK

On otomstil za mnogikh.

DIREKTOR

Eshche ne otomstil.

GORJACHIJ IGROK

Il' malo?

PRIMO CROUPIER

(al giocatore accanito)

Lo rivedremo certamente domani.

DIRETTORE

Ora non se ne andrà.
È perduto.

Intermezzo II

(voci dietro il sipario o in orchestra)

Ha vinto duecentomila!
Ha fatto saltare il banco
e il tavolo è chiuso fino a domani.
Bravo/ Bravo! Bravo! Bravo!
Che fortunato!
Puntate come lui, puntate!
Che fortunato!
Les jeux sont faits.
Esce ancora il rosso, sempre il rosso.
Sempre il rosso. Sempre il rosso.
Su questa posta c'è tutta la mia vita.
Una fortruna pazzesca!
Che fortuna!
Il banco, il banco, il banco è saltato,
e il tavolo è chiuso, chiuso fino a domani.
Ha vinto duecentomila!
Che fortuna!
Una fortuna pazzesca!
Ha vinto duecentomila!
Duecentomila!

Quadro III

Di nuovo la stanza di Aleksej

(Aleksej entra e comincia a buttare sul tavolo un mucchio di soldi. Ha un aspetto stanco, sconvolto. Polina è sullo stesso divano. Immobile lo guarda fissa, ma lui non si ricorda della sua presenza.)

ALEKSEJ

(gettando rotoli di monete d'oro e pacchi di banconote sul tavolo)

Io... io... io... io... io ho vinto...
ho vinto moltissimo.

(afferrando grandi fasci di banconote)

Ecco... questi... questi... questi sono sessantamila. L'intero banco del primo tavolo.
Ecco altri sessantamila.
Anche il secondo ho sbancato.
Ah! Triste era l'aspetto della roulette dopo l'assalto dell' "orda tartara"!

I-J KRUP'E

My vstretimsja s nim zavtra.

DIREKTOR

Teper' on ne ujdet.
On obrechen.

Dvesti tysjach vyigral!
Vse den'gi sovranj,
i stol zakryt do zavtra.
Bravo! Bravo! Bravo! Bravo!
Kak emu vezet!
Stav'te za nim, stav'te!
Kak emu vezet!
Les jeux son faits.
Vykhodit krasnaja, vse krasnaja.
Vse krasnaja. Vse krasnaja
Stoit ne etoj stavke vsja moja zhisn'.
Besheno vezet!
Kak vezet!
Vse den'gi, vse den'gi sovranj,
i stol zakryt, zakryt do zavtra.
Dvesti tysjach vyigral!
Kak vezet!
Besheno vezet!
Dvesti tysjach vyigral!
Dvesti tysjach!

ALEKSEJ

Ja... ja... ja... ja... ja vyigral...
ja ochen' mnogo vyigral.

Vot... eto... eto... shest'desjat.
Pogibel' odnogo stola.
Vot eshche shest'desjat.
Drugoj zakrylsja.
Kha! Pechalen vid ruletki
posle nashestvija
"tatarskoj porody"!

Prokof'ev: Il giocatore - atto quarto

(Aleksej resta immobile con un sorriso, ricordando, come incantato, le grida dei croupier.)

SECONDO CROUPIER

(in quinta, abbastanza lontano)

Tutti i banchi, tutti i banchi
tutti i banchi sono saltati.

2-J KRUP'E

Vse den'gi, vse den'gi,
vse den'gi sovranj.

PRIMO CROUPIER

(in quinta)

e il tavolo è chiuso.

1-J KRUP'E

i stol zakryt,

PRIMO E SECONDO CROUPIER

e il tavolo è chiuso fino a domani.

1-J I 2-J KRUP'E

i stol zakryt do zavtra.

ALEKSEJ

Proprio così.

(imitando l'inglese grasso)

“Un caso straordinario!”

(imitando l'inglese alto)

“Oh yes, un caso straordinario!”

(trasalendo improvvisamente)

La porta non è chiusa.

(Si lancia verso la porta e la chiude. Poi torna verso il tavolo, coperto di soldi, e cerca con gli occhi un posto dove nasconderli. Per la prima volta si ricorda di Polina e improvvisamente si rivolge a lei.)

Nasconderli nella valigia?

(Polina rimane seduta, immobile, e segue attentamente i movimenti di Aleksej. Sul suo viso compare un'espressione strana, non buona. Aleksej si avvicina velocemente a lei con in mano dei soldi.)

ALEKSEJ

Polina, eccovi cinquantamila.
Prendeteli e buttateglieli in faccia.

(Silenzio)

O se preferite, glieli porterò io stesso
domani mattina. Va bene?

(Polina comincia improvvisamente a ridere. Aleksej la guarda con stupore e una certa irritazione.)

POLINA

(smettendo di ridere, aggrottando le sopracciglia)

Non prendo i vostri soldi.

ALEKSEJ

Polina, perché mai?

ALEKSEJ

Polina, vot pjat'desjat tysjach.
Voz'mite, bros'te emu v lico.

Esli khotite, ja otneshu ikh sam
zavtra utrom. Tak?

POLINA

Ja ne voz'mu vashikh deneg.

ALEKSEJ

Polina, pochemu zhe?

POLINA

Io... gratuitamente non li prendo.

ALEKSEJ

Ve li offro da amico.
Vi offro la mia vita!

(Polina lo guarda con uno sguardo scrutatore ed improvviso sorride ironicamente)

POLINA

Voi, amico mio, mi date troppo:
l'amante del marchese
non costa cinquantamila.

ALEKSEJ

Polina, come potete
parlare così?

POLINA

(bruscamente)

Io vi odio! Vi odio!

ALEKSEJ

Polina... cosa vi succede?

POLINA

(scoppia in convulsi singhiozzi)

E allora comprami.
Su, comprami! Lo vuoi?

ALEKSEJ

Polina...

POLINA

Lo vuoi?

ALEKSEJ

Per amor di Dio...

POLINA

Cinquantamila, come il marchese...

ALEKSEJ

Per amor di Dio...

POLINA

Come il Marchese!

(ha una crisi di nervi)

POLINA

Ja... ja darom ne беру.

ALEKSEJ

Ja vam predlagaju, kak drug.
Ja vam zhizn' predlagaju!

POLINA

Vy, moj drug, dorogo daete:
ljubovnica Markiza
ne stoit pjatidesjati tysjach.

ALEKSEJ

Polina, razve možno
govorit' tak?

POLINA

Ja vas nenavizhu! Nenangizhu!

ALEKSEJ

Polina... chto s vami?

POLINA

Nu, pokupaj menja!
Nu, pokupaj! Khochesh'?

ALEKSEJ

Polina...

POLINA

Khochesh'?

ALEKSEJ

Radi Boga...

POLINA

Za pjat'desjat tysjach frankov,

ALEKSEJ

Radi Boga...

POLINA

kak Markiz... kak Markiz!

ALEKSEJ

(in ginocchio, davanti al divano, agitatissimo)

Smettila, Polina...
Dimentica il passato...

(La crisi isterica diminuisce)

POLINA

Ascoltami: tu mi ami?
Mi ami?
Mi amerai?
Per amor mio
ti volevi battere col barone?

(Qualche cosa di divertente e tenero le balena in mente.)

E nel parco, con la baronessa,
com'eri buffo!
E come ti ripugnava
avvicinarti a quei tedeschi...

(afferrandosi ad Aleksej)

Ce ne andremo? ce ne andremo?

ALEKSEJ

Domani ce ne andremo.

POLINA

ce ne andremo, non è vero?

ALEKSEJ

Domani.

POLINA

E raggiungeremo la nonna,
che ne pensi?
La raggiungeremo a Berlino?
Che dirà
quando ci vedrà comparire?

ALEKSEJ

E soprattutto comparire insieme
perché d'ora in poi
noi staremo sempre insieme.
Tu ora sei mia, Polina...
Polina!

POLINA

Ebbene, che ci veda!
Perché d'ora in poi
tu mi difenderai,
perché tu mi sei caro,
74

ALEKSEJ

Perestan', Polina...
Zabud' o proshedshem...

POLINA

Poslushaj, bed' ty menja ljubish'?'
Ved' ty menja ljubish'?'
Budesh' ljubit'?'
Ved' ty za menja
s baronom srazhat'sja khotel!

A v parke, s baronessoj,
kak ty byl zabaven!
I kak tebe ne khotelos'
podkhodit' k etim nemcam...

My uedem? Uedem?

ALEKSEJ

Zavtra zhe uedem.

POLINA

Ved' my uedem?

ALEKSEJ

Zavtra zhe.

POLINA

A dogonim my babyshku,
kak ty думаеш'?'
V Berline dogonim?
Chto ona skazhet,
kogda nas uvidit?

ALEKSEJ

I pust' uvidit nas vmeste,
potomu chto teper'
my vseгда budem vmeste.
Ty teper' moja, Polina,
Polina!

POLINA

Puskaj zhe uvidit!
Ved' ty menja
ne dash' teper' v obidu,
potomu chto ty moj milyj.

tu mi sei fedele,
sei il mio vero amore!

(Aleksej abbraccia Polina)

POLINA

(allontana Aleksej e si alza dal divano)

Ora dammi
i miei cinquantamila.

ALEKSEJ

Polina! sempre la stessa storia!

POLINA

O ci hai ripensato?
O forse adesso
ti dispiace?

ALEKSEJ

Polina, eccoli.

POLINA

Così adesso sono miei?
Adesso sono miei? Miei?

ALEKSEJ

Sono sempre stati tuoi.

POLINA

Sono miei? Se dunque è così...
Se dunque è così...

(Con un gesto ampio butta il fascio di soldi ad Aleksej)

Eccoli i tuoi soldi!

(Il fascio, colpendo doloramente Aleksej in viso, si sparge per terra. Polina esce di corsa dalla stanza)

ALEKSEJ

Polina!

(con voce disperata)

Polina...
Eppure... Eppure...
Non è possibile...
Chi poteva immaginarselo...
Venti volte di fila
è uscito il rosso!
Ah! Ah!

Ved' ty moj vernyj
ty moj nastojashchij!

POLINA

Nu, otdaj zhe mne teper'
moi pjat'desjat tysjach.

ALEKSEJ

Polina! Ty o tom zhe!

POLINA

Ili ty razdumal?
Tebe, byt' mozhet,
teper' uzh stalo zhalko?

ALEKSEJ

Polina, vot zhe oni.

POLINA

Tak oni teper' moi?
Teper' moi?

ALEKSEJ

Oni vseгда tvoimi byli.

POLINA

Oni moi? A, tak vot zhe...
A tak vot zhe...

Na! Tvoi den'gi!

ALEKSEJ

Polina!

Polina...
I vse zhe... I vse zhe...
Ne mozhet byt'...
Kto b mog podumat'...
Dvadcat' raz podrjad
vyshla krasnaja!
Kha-Kha!

FINE DELL'OPERA